Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 111 del 14 maggio 2005 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 14 maggio 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 92

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 dicembre 2004 - 15 marzo 2005 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica.

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 dicembre 2004 - 15 marzo 2005 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 4 della legge n. 839 dell'11 dicembre 1984)

Vengono qui riprodotti i testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 dicembre 2004 - 15 marzo 2005 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione e pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 marzo 2005. Vengono altresì riprodotti i testi degli accordi entrati in vigore precedentemente.

L'elenco di detti Accordi risulta dalla tabella n. 1.

Eventuali altri Accordi entrati in vigore nel periodo 16 dicembre 2004 - 15 marzo 2005 i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri saranno pubblicati nel prossimo supplemento trimestrale alla *Gazzetta Ufficiale.*

Quando tra i testi facenti fede di un Accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo in lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la tabella n. 2 nella quale sono indicati gli Atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi).

TABELLA N. 1

ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE PER L'ITALIA NEL PERIODO 16 DICEMBRE 2004 - 15 MARZO 2005 NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

TABELLA N. 2

ATTI INTERNAZIONALI SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA O APPROVATI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECENTEMENTE ENTRATI IN VIGORE

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore
1. Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese (Torino, 29 gennaio 2001). *Vedi legge del 3 maggio 2004, n. 134 in G.U. n. 123 del 27 maggio 2004*	1º settembre 2004 *G. U.* n. 289 del 10 dicembre 2004
2. Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Albania aggiuntivo alla Convenzione sul trasferimento delle persone condannate del 21 marzo 1983 (Roma, 24 aprile 2002). *Vedi legge dell'11 luglio 2003, n. 204 in G.U. n. 181 del 6 agosto 2003*	25 giugno 2004 *G.U.* n. 185 del 9 agosto 2004
3. Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese in materia di cooperazione sull'osservazione della Terra (Roma, 29 gennaio 2001). *Vedi legge del 10 gennaio 2004, n. 20 in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2004*	1º settembre 2004 *G.U.* n. 245 del 18 ottobre 2004
4. Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Albania sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci (Tirana, 5 aprile 1993). *Vedi legge del 6 ottobre 2003, n. 292 in G.U. n. 254 del 31 ottobre 2003*	3 febbraio 2005 *G.U.* n. 53 del 5 marzo 2005
5. Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Uzbekistan sulla mutua assistenza amministrativa in materie doganali, con allegato (Roma, 21 novembre 2000). *Vedi legge del 19 agosto 2003, n. 247 in G.U. n. 206 del 5 settembre 2003*	1º aprile 2005 *G.U.* n. 57 del 10 marzo 2005
6. Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Georgia nel settore della Difesa (Roma, 15 maggio 1997). *Vedi legge del 27 luglio 2004, n. 216 in G.U. n. 194 del 19 agosto 2004*	29 dicembre 2004 *G.U.* n. 59 del 12 marzo 2005
7. Accordo sulla cooperazione giudiziaria, il riconoscimento e l'esecuzione di sentenze in materia civile tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Kuwait (Kuwait, 11 dicembre 2002). *Vedi legge del 28 luglio 2004, n. 209 in G.U. n. 189 del 13 agosto 2004*	21 dicembre 2004 *G.U.* n. 55 dell'8 marzo 2005
8. Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti marittimi fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese (3 giugno 2002). *Vedi legge del 10 gennaio 2004, n. 26 in G.U. n. 28 del 4 febbraio 2004*	14 maggio 2004 *G.U.* n. 55 dell'8 marzo 2005
9. Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Araba siriana in materia di collaborazione turistica (20 febbraio 2002). *Vedi legge del 30 giugno 2004, n. 175 in G.U. n. 167 del 19 luglio 2004*	26 dicembre 2004 *G.U.* n. 54 del 7 marzo 2005

1.

Yerevan, 23 novembre 2004

Dichiarazione congiunta sulla cooperazione economica tra il Governo della Repubblica di Armenia ed il Governo della Repubblica italiana

(Entrata in vigore: 2 marzo 2005)

DICHIARAZIONE CONGIUNTA SULLA COOPERAZIONE ECONOMICA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI ARMENIA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il Governo della Repubblica di Armenia ed il Governo della Repubblica Italiana, chiamate d'ora innanzi le Parti, partendo dalla volontà di sviluppare la collaborazione economica sulla base dei principi di reciproco rispetto, uguaglianza e mutuo vantaggio cui le Parti attribuiscono particolare importanza, come fattore di sviluppo sociale e di stabilità politica, convengono su quanto segue:

1. Nel quadro di tale collaborazione, l'Italia è desiderosa di fornire un contributo concreto al processo delle riforme economiche in Armenia, alla transizione verso un'economia di mercato ed alla maggiore integrazione dell'Armenia nell'economia mondiale.

2 Le Parti prendono atto con soddisfazione dell'ingresso dell'Armenia nel Fondo Monetario Internazionale e nella Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo. Esse sono convinte che il processo di esecuzione dei relativi accordi di prestito fornirà un ulteriore stimolo alle riforme che saranno realizzate in Armenia.

Esse prendono altresì nota con soddisfazione della conclusione dell'Accordo di Partenariato tra l'Unione Europea e l'Armenia.

3. La collaborazione economica tra le Parti si inscriverà nel contesto delle azioni di sostegno alle riforme in Armenia che verranno convenute a livello internazionale. Tali azioni mireranno a fornire un supporto alle riforme economiche in Armenia già concordate, o che saranno concordate successivamente, con il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo.

4. Le Parti si impegnano, ai fini di un corretto e fruttuoso sviluppo dei rapporti economici bilaterali, ad assicurare il regolare servizio delle obbligazioni finanziarie reciproche, assistite da garanzia governativa.

Le Parti riconoscono altresì l'opportunità di adottare le misure necessarie di loro competenza anche nei casi in cui le obbligazioni finanziarie reciproche non siano assistite da garanzia governativa.

5. Ciascuna delle Parti attribuisce particolare importanza allo sviluppo della collaborazione economica, nel principio del mutuo vantaggio. A tal fine, le Parti favoriranno ogni forma di collaborazione tra le rispettive imprese ed organizzazioni e si adopereranno, in conformità alle legislazioni vigenti nei due Paesi, per creare le condizioni economiche più proficue per il rafforzamento e lo sviluppo dell'attività degli imprenditori di una Parte nel territorio dell'altra Parte.

6. Le Parti restano vincolate dalle obbligazioni loro derivanti dagli esistenti impegni bilaterali e multilaterali, in particolare per quanto riguarda l'Italia, dagli obblighi derivanti dalla sua appartenenza alla Unione Europea.

7. Le Parti concordano che la collaborazione economica bilaterale debba essere diretta in settori prioritari quali:

- energia e idrocarburi;
- industrie minerarie;
- trasporti e telecomunicazioni;
- industria chimica e farmaceutica;
- produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti agricoli;
- turismo;
- potenziamento della piccola e media industria;
- protezione dell'ambiente;
- costruzioni ed infrastrutture;
- settore bancario e finanziario.

8. Le Parti si adopereranno per assicurare nel proprio territorio, alle imprese dell'altra Parte, parità di trattamento rispetto a quello concesso alle imprese di Paesi terzi.

Le Parti si adopereranno per assicurare altresì ai rispettivi cittadini ed Uffici permanenti di rappresentanza commerciale un trattamento fiscale non meno favorevole di quello applicato nei confronti di cittadini ed Uffici permanenti di rappresentanza commerciale di Paesi terzi.

Esse favoriranno la costituzione di società miste, se del caso, anche con la partecipazione di partners di Paesi terzi.

9. Le Parti, consapevoli delle difficoltà connesse con la transizione dell'Armenia verso un'economia di mercato, collaboreranno nel settore della formazione professionale e manageriale. Le Parti concorderanno i progetti di assistenza tecnica che l'Italia potrà fornire, nell'ambito delle iniziative comunitarie in questo settore e secondo le modalità previste dalla legislazione italiana.

L'Italia è desiderosa, a questo scopo, di mettere a disposizione dell'Armenia la sua esperienza nel campo delle medie e piccole imprese.

10. Le Parti, consapevoli dell'importanza della sicurezza e della stabilità dei rifornimenti di energia, petrolio e gas per lo sviluppo della cooperazione economica e per attrarre investimenti, dedicheranno particolare attenzione a tale settore, specie sotto il profilo del trasporto del gas e degli idrocarburi. Tale cooperazione verrà sviluppata nell'ambito delle Istituzioni Internazionali e della Carta Europea dell'Energia, allo scopo di sviluppare congiuntamente i progetti infrastrutturali necessari.

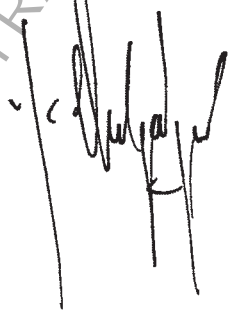
11. Le Parti svilupperanno la cooperazione nel campo della protezione dell'ambiente. Esse intendono promuovere ed incentivare, nel quadro della legislazione di entrambi i Paesi, ogni forma di cooperazione a livello bilaterale e multilaterale, in un quadro di sviluppo sostenibile delle risorse naturali, al fine di garantire la difesa del patrimonio ambientale da fonti di inquinamento.

12. Le Parti collaboreranno per il miglioramento della sicurezza delle centrali nucleari, con particolare riferimento all'adeguamento degli impianti esistenti alle normative internazionali di sicurezza.

13. Le Parti favoriranno, nei limiti del possibile lo sviluppo dei loro collegamenti nei settori dei trasporti e delle telecomunicazioni.

14. Le Parti, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nella presente Dichiarazione, favoriranno gli scambi di visite ad ogni livello. In particolare, potranno essere concordati appositi incontri fra responsabili dei due Paesi sia a livello di Governo che a livello di imprenditori, per l'esame, anche in una prospettiva di medio e lungo termine, di temi che risultino di rilievo nei rapporti economici dei due Paesi.

Nell'intento di incrementare lo sviluppo delle relazioni economiche bilaterali, le Parti istituiranno un organo consultivo, che curerà lo sviluppo delle relazioni economiche, commerciali, industriali e finanziarie tra l'Armenia e l'Italia.

Tale organo sarà co-presieduto, per la Parte armena, da un membro di Governo all'uopo delegato e, per la Parte italiana, dal Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri o da un altro rappresentante del Governo, da quest'ultimo delegato, e vi parteciperanno rappresentanti delle Amministrazioni statali competenti delle due Parti e, ove del caso, di esperti scelti da ciascuna delle Parti.

15. La presente Dichiarazione Congiunta entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle notifiche con cui le Parti si saranno ufficialmente comunicate la conclusione delle procedure a tal fine previste dai rispettivi ordinamenti interni.

La presente Dichiarazione Congiunta avrà durata illimitata, ma potrà essere denunciata da ciascuna delle Parti in qualsiasi momento per via diplomatica e la denuncia avrà effetto trascorsi tre mesi dalla relativa notifica alla controparte.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato la presente Dichiarazione Congiunta.

Fatto a Yerevan il 23 Novembre 2004 in due originali, ciascuno nella lingua Armena, Italiana ed Inglese tutti i testi facenti egualmente fede. In caso di divergenza nell'interpretazione, il testo Inglese farà fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI ARMENIA	PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

JOINT DECLARATION ON ECONOMIC COOPERATION BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ARMENIA AND THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

The Government of the Republic of Armenia and the Government of the Italian Republic, hereinafter referred to as the Parties, willing to develop economic cooperation on the basis of the principles of mutual respect, equality and mutual advantage, which the Parties attach particular importance to, with the aim of promoting social deve1opment and political stability, agree as follows:

1. In the framework of this co-operation, Italy is willing to provide concrete support for the economic reform process in Armenia, for the transformation towards a market oriented economy and for a greater integration of Armenia in the world economy.

2. The Parties take note with satisfaction of the Armenian membership in the International Monetary Fund and in the International Bank for Reconstruction and Development. The Parties maintain that the process of implementation of the relevant loan agreements will provide additional momentum to the economic reforms to be carried out in Armenia.

The Parties also take note with satisfaction of the Partnership Agreement entered between the European Union and Armenia.

3. The economic co-operation between the Parties will be pursued in accordance with the multilateral initiatives that will be devised with the aim of supporting reforms in Armenia. These actions will provide support for the economic reforms which Armenia bas already agreed upon and will further agree upon, as the case may be, with the International Monetary Fund and the International Bank for Reconstruction and Development.

4. In order to develop their bilateral economic relationship in a fair and fruitful manner, the Parties will ensure the regular service of the financial obligations existing between themselves, with respect to those obligations that are guaranteed by either Government.

The Parties also acknowledge the opportunity to take all the necessary measures within their powers, also with regard to those financial obligations that have not been guaranteed by the relevant Government.

5. Either Party attaches a great deal of importance to the development of economic co-operation, in the principle of mutual advantage. To this purpose, the Parties will foster all forms of co-operation between the respective enterprises and organizations and undertake, according to their laws, to establish the most favourable economic conditions in order to strengthen and develop the activities of the entrepreneurs of one Party in the territory of the other Party.

6. The Parties will abide by their existing bilateral and multilateral obligations, with particular regard to the obligations arising on Italy, due to its membership in the European Union.

7. The Parties agree that their bilateral economic co-operation shall be directed to priority areas such as:

- energy and hydrocarbons;
- mining industry;
- transport and telecommunications;
- chemical and pharmaceutical industry;
- production, transformation, conservation and distribution of agricultural products;
- tourism;
- small and medium industry;
- environment;
- constructions and infrastructures;
- banking and finance.

8. The Parties will strive to ensure that the enterprises of the other Party will enjoy, in their territory, legal status and rights on equal footing with enterprises of third Countries.

Either Party will strive to apply to citizens and permanent trade missions of the other Party, a tax status which is no less favourable than that which may be applied to citizens and permanent trade missions of third Parties.

The Parties will promote the establishment of joint-ventures, also with the participation of partners from third Countries, as the case may be.

9. The Parties, in view of the difficult circumstances involved in the transition of Armenia towards a market oriented economy, will co-operate in the professional and managerial training sector. The Parties will agree on technical assistance projects, which Italy may undertake, as the case may be, within the framework of the relevant European Union's initiatives and according to the Italian law.

To this end, Italy is willing to make available to Armenia its wide experience in the small and medium enterprise sector.

10. In view of the importance of securing and stabilizing energy, oil and gas supply for the development of economic co-operation as well as for attracting investments, the Parties will give particular consideration to this sector, with specific regard to the transport of gas and hydrocarbons. This co-operation will be developed within the framework of the relevant International Institutions and of the European Chart of Energy, with the aim of developing jointly the necessary infrastructure projects.

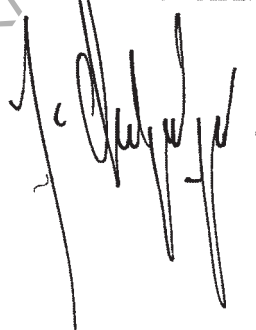
11. The Parties will develop their co-operation in the field of environment protection. Within the provisions of their laws, the Parties intend to promote, and provide incentives for, all forms of bilateral and multilateral co-operation, in the framework of a sustainable development of natural resources, in order to protect the environment from any source of pollution.

12. The Parties will co-operate with the aim of improving the safety of nuclear power stations and, in particular, in order to ensure the compliance of existing plants to international standards.

13. The Parties will promote, as far as possible, the development of transport and telecommunication links between them.

14. In order to achieve the objectives of this Declaration, the Parties will favour exchanges of visits at all levels. In particular, meetings between representatives of the two Parties, both at Government and entrepreneurial levels, may be agreed upon, in order to review, also from a medium and long term perspective, subjects that are relevant, as the case may be, for the economic relations between the two Countries.

With the aim to increase the development of bilateral economic relations, the Parties will establish a consultative body, which will attend to the developing of economic, commercial, industrial and financial relations between Armenia and Italy.

That body shall be co-chaired, for the Armenian Party, by the relevant delegated representative of the Government of the Republic of Armenia and, for the Italian Party, by the Undersecretary of State for Foreign Affairs or another representative of the Italian Government, delegated by the Government, and will consist of the representative of competent authorities of the Parties and, where necessary, of the experts chosen by each Party.

15. The present Joint Declaration shall enter into force on the date of receipt of the last notification by which the Parties inform each other on fulfilment of the domestic procedures necessary for the entry into force of the Joint Declaration.

The present Joint Declaration shall be concluded for an unlimited period of time, but either Party may terminate it any time by notice through diplomatic channels of its intention. The Joint Declaration shall terminate three months after the notification to the other Party.

In WITNESS WHEREOF, the undersigned, being duly authorised thereto by their respective Governments, have signed the present Joint Declaration.

Done in Yerevan on November 23, 2004 in two originals, each in the Armenian, Italian and English languages, all texts being equally authentic. In case of any divergence on interpretation the English text shall prevail.

FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ARMENIA

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

ՀԱՄԱՏԵՂ ՀՌՉԱԿԱԳԻՐ
ԻՏԱԼԻԱՅԻ ՀԱՆՐԱՊԵՏՈՒԹՅԱՆ ԿԱՌԱՎԱՐՈՒԹՅԱՆ ԵՎ ՀԱՅԱՍՏԱՆԻ ՀԱՆՐԱՊԵՏՈՒԹՅԱՆ ԿԱՌԱՎԱՐՈՒԹՅԱՆ ՄԻՋԵՎ ՏՆՏԵՍԱԿԱՆ ՀԱՄԱԳՈՐԾԱԿՑՈՒԹՅԱՆ ՄԱՍԻՆ

Իտալիայի Հանրապետության Կառավարությունը և Հայաստանի Հանրապետության Կառավարությունը, այսուհետ՝ Կողմեր, ցանկանալով փոխադարձ հարգանքի, հավասարության և փոխշահավետության սկզբունքների հիման վրա զարգացնել տնտեսական համագործակցությունը, որին Կողմերն առանձնահատուկ կարևորություն են տալիս՝ սոցիալական զարգացմանը և քաղաքական կայունությանը խթանելու նպատակով,

համաձայնեցին հետևյալի մասին.

1. Այս համագործակցության շրջանակներում Իտալիան ցանկություն ունի կոնկրետ օժանդակություն ցուցաբերել Հայաստանում տնտեսական բարեփոխումների գործընթացի, տնտեսության շուկայական ուղղվածության անցման և համաշխարհային տնտեսությանը Հայաստանի ավելի սերտ ինտեգրման համար:

2. Կողմերը գոհունակությամբ են ընդունում Հայաստանի անդամակցությունը Արժութային միջազգային հիմնադրամին և Վերակառուցման ու զարգացման միջազգային բանկին: Կողմերը հաստատում են, որ համապատասխան վարկային համաձայնագրերի իրականացման գործընթացը կհանդիսանա Հայաստանում իրականացվելիք տնտեսական բարեփոխումների լրացուցիչ շարժիչ ուժ:

Կողմերը գոհունակությամբ են ընդունում նաև Եվրոպական միության և Հայաստանի միջև ստորագրված Գործընկերության համաձայնագիրը:

3. Կողմերի միջև տնտեսական համագործակցությունը կծավալվի բազմակողմ նախաձեռնություններին համապատասխան, որոնք կձեռնարկվեն Հայաստանում բարեփոխումներին աջակցելու նպատակով: Այս գործողությունները կօժանդակեն տնտեսական բարեփոխումներին, որոնք Հայաստանն արդեն համաձայնեցրել է կամ հետագայում կհամաձայնեցնի, հանգամանքներից ելնելով, Արժութային միջազգային հիմնադրամի և Վերակառուցման ու զարգացման միջազգային բանկի հետ:

4. Երկկողմ տնտեսական համագործակցությունը ազնիվ և արդյունավետ եղանակով զարգացնելու համար Կողմերը կապահովեն միմյանց միջև գոյություն ունեցող ֆինանսական պարտավորությունների կանոնավոր կատարումը՝ նկատի ունենալով այն պարտավորությունները, որոնք երաշխավորվել են յուրաքանչյուր Կառավարության կողմից:

Կողմերը ընդունում են նաև իրենց իրավասությունների սահմաններում բոլոր անհրաժեշտ միջոցների ձեռնարկման հնարավորությունը՝ կապված այն ֆինանսական պարտավորությունների հետ, որոնք չեն երաշխավորվել համապատասխան Կառավարության կողմից:

5. Յուրաքանչյուր Կողմ կարևորում է տնտեսական համագործակցության զարգացումը փոխշահավետության սկզբունքի հիման վրա: Այդ նպատակով Կողմերը կխրախուսեն համապատասխան ձեռնարկությունների և կազմակերպությունների միջև համագործակցության բոլոր ձևերը և, իրենց օրենքներին համապատասխան, պարտավորվում են ստեղծել առավել բարենպաստ տնտեսական պայմաններ՝ մի Կողմի ձեռներեցների գործողությունները մյուս Կողմի տարածքում ամրապնդելու և զարգացնելու համար:

6. Կողմերը հավատարիմ կմնան գոյություն ունեցող երկկողմ և բազմակողմ պարտավորություններին, մասնավորապես, Եվրոպական միությանը Իտալիայի անդամակցումից բխող պարտավորություններին:

7. Կողմերը համաձայնում են, որ իրենց երկկողմ տնտեսական համագոր-

ծակցությունն ուղղված կլինի այնպիսի առաջնային ոլորտներին, ինչպիսիք են՝
էներգետիկան և ածխաջրածինները,
հանքարդյունաբերությունը,
տրանսպորտը և հեռահաղորդակցությունները,
քիմիական և դեղագործական արդյունաբերությունը,
գյուղատնտեսական ապրանքների արտադրությունը, վերամշակումը, պահածոյացումը և բաշխումը,
զբոսաշրջությունը,
փոքր և միջին արդյունաբերությունը,
շրջակա միջավայրը,
կառույցները և ենթակառույցները,
բանկային գործը և ֆինանսները:

8. Կողմերը կերաշխավորեն, որ իրենց տարածքում մյուս Կողմի ձեռնարկությունները երրորդ երկրների ձեռնարկությունների հետ հավասար հիմունքներով կստանան իրավական կարգավիճակ և իրավունքներ:

Յուրաքանչյուր Կողմ մյուս Կողմի քաղաքացիներին և առևտրական մշտական ներկայացուցչություններին կտրամադրի այնպիսի հարկային կարգավիճակ, որը պակաս բարենպաստ չի լինի այն կարգավիճակից, որը կարող է տրամադրվել երրորդ կողմերի քաղաքացիներին և առևտրական մշտական ներկայացուցչություններին:

Կողմերը կխրախուսեն համատեղ ձեռնարկությունների ստեղծումը, կախված հանգամանքներից, նաև երրորդ երկրներից գործընկերների մասնակցությամբ:

9. Կողմերը, նկատի ունենալով Հայաստանի՝ շուկայական ուղղվածության տնտեսության անցնելու հետ կապված դժվարին հանգամանքները, կհամագործակցեն մասնագիտական և ղեկավար կազմի վերապատրաստման ոլորտում: Կողմերը կհամաձայնեցնեն տեխնիկական օգնության ծրագրերը, որոնք, կախված հանգամանքներից, կարող է նախաձեռնել Իտալիան՝ Եվրոպական միության համապատասխան նախաձեռնությունների շրջանակներում և իր իսկ օրենսդրությանը համապատասխան:

Այս կապակցությամբ Իտալիան ցանկություն ունի Հայաստանի համար մատչելի դարձնել փոքր և միջին ձեռնարկությունների ոլորտում իր ունեցած մեծ փորձը:

10. Նկատի ունենալով էներգիայի, նավթի և գազի անվտանգ և կայուն մատակարարման կարևորությունը տնտեսական համագործակցության զարգացման, ինչպես նաև ներդրումներ ներգրավելու համար, Կողմերը հատուկ վերաբերմունք կցուցաբերեն այս ոլորտին՝ հատուկ ուշադրություն դարձնելով գազի և ածխաջրածինների փոխադրման հարցին: Այս համագործակցությունը կզարգանա համապատասխան միջազգային հաստատությունների և Եվրոպական էներգետիկ խարտիայի շրջանակներում՝ անհրաժեշտ ենթակառուցվածքային ծրագրերը համատեղ զարգացնելու նպատակով:

11. Կողմերը կզարգացնեն իրենց համագործակցությունը շրջակա միջավայրի պահպանության բնագավառում: Իրենց օրենսդրությանը համապատասխան՝ Կողմերը մտադիր են խրախուսել և խթանել բնական ռեսուրսների կայուն զարգացման շրջանակներում երկկողմ և բազմակողմ համագործակցության բոլոր ձևերը՝ շրջակա միջավայրը աղտոտման որևէ աղբյուրից պաշտպանելու համար:

12. Կողմերը կհամագործակցեն ատոմակայանների անվտանգության ապահովումը կատարելագործելու և, մասնավորապես, գոյություն ունեցող սարքավորումների համապատասխանությունը միջազգային ստանդարտներին ապահովելու նպատակով:

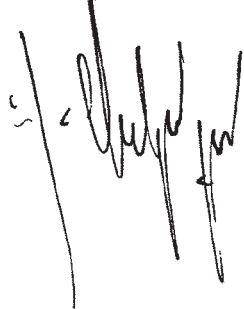
13. Կողմերը հնարավորության սահմաններում կխրախուսեն միմյանց միջև տրանսպորտի և հեռահաղորդակցության զարգացումը:

14. Սույն Հռչակագրի նպատակներին հասնելու համար Կողմերը բոլոր մակարդակներում կաջակցեն փոխադարձ այցելությունների իրականացմանը: Մասնավորապես Կառավարությունների և ձեռնարկատերերի մակարդակով Կողմերի ներկայացուցիչների միջև հանդիպումները կարող են համաձայնեցվել` դիտարկելու համար միջին և երկարաժամկետ հեռանկարների տեսակետից այն խնդիրները, որոնք, ելնելով հանգամանքներից, առնչվում են երկու երկրների միջև տնտեսական հարաբերություններին:

Երկկողմ տնտեսական հարաբերությունների զարգացումը ընդլայնելու նպատակով Կողմերը կստեղծեն խորհրդակցական մարմին, որը կնպաստի Իտալիայի և Հայաստանի միջև տնտեսական, առևտրային, արդյունաբերական և ֆինանսական հարաբերությունների զարգացմանը:

Իտալական կողմից այդ մարմնի համանախագահ կլինի արտաքին գործերի նախարարի տեղակալը կամ Իտալիայի Կառավարության այլ ներկայացուցիչը, որը լիազորված կլինի Իտալիայի Կառավարության կողմից, իսկ հայկական կողմից` Հայաստանի Հանրապետության Կառավարության համապատասխան լիազորված ներկայացուցիչը, և բաղկացած կլինի Կողմերի իրավասու մարմինների ներկայացուցիչներից և, անհրաժեշտության դեպքում, յուրաքանչյուր Կողմի կողմից ընտրված փորձագետներից:

15. Սույն Համատեղ հռչակագիրը ուժի մեջ կմտնի վերջին ծանուցումը ստանալու օրվանից, որով Կողմերը միմյանց ծանուցում են Համատեղ հռչակագրի ուժի մեջ մտնելու համար անհրաժեշտ ներքին ընթացակարգերը կատարելու մասին:

Սույն Համատեղ հռչակագիրը կնքվում է անորոշ ժամկետով, սակայն յուրաքանչյուր Կողմ կարող է դադարեցնել այն ցանկացած պահի` դիվանագիտական ուղիներով իր մտադրության մասին ծանուցելու միջոցով: Համատեղ հռչակագիրը կդադարեցվի մյուս Կողմին ծանուցելուց երեք ամիս հետո:

Ի ՎԿԱՅՈՒԹՅՈՒՆ որի` իրենց Կառավարությունների կողմից համապատասխան ձևով լիազորված ներքոստորագրյալները ստորագրեցին սույն Համատեղ հռչակագիրը:

Կատարված է Երևան քաղաքում Սեպտեմբերի 23-ին 2004թ., երկու բնօրինակով, յուրաքանչյուրը` իտալերեն, հայերեն և անգլերեն. ընդ որում` բոլոր տեքստերը հավասարազոր են:

Մեկնաբանման ընթացքում որևէ տարաձայնություն առաջանալու դեպքում նախապատվությունը կտրվի անգլերեն տեքստին:

ԻՏԱԼԻԱՅԻ ՀԱՆՐԱՊԵՏՈՒԹՅԱՆ ԿԱՌԱՎԱՐՈՒԹՅԱՆ ԿՈՂՄԻՑ`
ՀԱՅԱՍՏԱՆԻ ՀԱՆՐԱՊԵՏՈՒԹՅԱՆ ԿԱՌԱՎԱՐՈՒԹՅԱՆ ԿՈՂՄԻՑ`

2.

Tbilisi, 24 novembre 2004

Dichiarazione congiunta relativa ad un foro consultivo per i rapporti economici tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Georgia

(Entrata in vigore: 24 novembre 2004)

DICHIARAZIONE CONGIUNTA RELATIVA AD UN FORO CONSULTIVO PER I RAPPORTI ECONOMICI TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA GEORGIA

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Georgia, vista la "Dichiarazione Congiunta sulla Cooperazione Economica tra la Repubblica Italiana e la Georgia" firmata a Roma il 15 maggio 1997, intendono incrementare lo sviluppo delle relazioni economiche bilaterali anche attraverso l'istituzione di un Foro Consultivo denominato "Consiglio italo-georgiano per la Cooperazione Economica, Industriale e Finanziaria".

Tale Foro curerà lo sviluppo delle relazioni economiche, commerciali, industriali e finanziarie tra l'Italia e la Georgia.

Il Consiglio sarà co-presieduto, per la Parte italiana, dal Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri o da un altro rappresentante del Governo, da quest'ultimo delegato, e, per la Parte georgiana, da un Membro di Governo all'uopo designato. Esso si riunirà con la partecipazione dei rappresentanti delle Amministrazioni statali competenti e, ove del caso, di esperti scelti da ciascuna delle Parti.

Il Consiglio, ove necessario, potrà riunirsi, in principio, nelle due capitali, secondo tempi e modi che saranno di volta in volta concordati tra le Parti attraverso i canali diplomatici e di tale consultazione verrà eventualmente redatto un documento finale.

L'obiettivo del Consiglio di Cooperazione italo-georgiano per la Cooperazione Economica, Industriale e Finanziaria sarà l'attuazione della Dichiarazione Congiunta sulla Cooperazione Economica tra la Repubblica Italiana e la Georgia firmata a Roma il 15 maggio 1997. Ai fini dell'incremento dello sviluppo economico potranno essere individuate, laddove possibile, altre forme di cooperazione, tra cui l'istituzione di gruppi di lavoro.

I metodi di lavoro e lo statuto del Consiglio verranno concordati nel corso della sua prima riunione. La presente Dichiarazione entrerà in vigore all'atto della sua firma.

Fatto a Tbilisi il 24. XI. 04. in due originali, ciascuno nelle lingue italiana, georgiana ed inglese, entrambi i testi facenti egualmente fede. In caso di divergenza nell'interpretazione, prevarrà il testo inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Per il Governo della Georgia

ერთობლივი დეკლარაცია
იტალიის რესპუბლიკის მთავრობასა და საქართველოს მთავრობას შორის ეკონომიკურ ურთიერთობებში საკონსულტაციო ფორუმის შექმნასთან დაკავშირებით

იტალიის რესპუბლიკის მთავრობა და საქართველოს მთავრობა, გამომდინარე იტალიის რესპუბლიკასა და საქართველოს შორის ეკონომიკური ურთიერთობების შესახებ ერთობლივი დეკლარაციიდან, რომელიც ხელმოწერილია 1997 წლის 15 მაისს ქ. რომში, გამოთქვამენ სურვილს, რათა გააღრმავონ ორმხრივი ეკონომიკური ურთიერთობები, მათ შორის საკონსულტაციო ფორუმის “იტალიურ-ქართული ეკონომიკური, სამრეწველო და ფინანსური თანამშრომლობის საბჭოს“ ჩამოყალიბების გზით.

აღნიშნული ფორუმი მონაწილეობას მიიღებს იტალიასა და საქართველოს შორის ეკონომიკური, კომერციული, სამრეწველო და ფინანსური ურთიერთობების განვითარებაში.

საბჭოს, იტალიის მხრიდან, თანათავმჯდომარეობას გაუწევს საგარეო საქმეთა მინისტრის მოადგილე ან იტალიის მთავრობის მიერ სათანადოდ უფლებამოსილი წარმომადგენელი იტალიის მთავრობიდან, ხოლო, საქართველოს მხრიდან, ამ მიზნით დანიშნული საქართველოს მთავრობის წევრი. აღნიშნული საბჭოს შეხვედრა გაიმართება სამთავრობო დაწესებულებების კომპეტენტურ წარმომადგენლთა, და, საჭიროების მიხედვით, თითოეული მხარის მიერ შერჩეულ ექსპერტთა მონაწილეობით.

საბჭო, აუცილებლობის შემთხვევაში, შეიკრიბება თითოეული ქვეყნის დედაქალაქში მხარეებს შორის დიპლომატიური არხების მეშვეობით შეთანხმებული დროის გრაფიკისა და სათანადო პროცედურების შესაბამისად. შესაძლებელია აღნიშნული კონსულტაციების შედეგად მიღებული საბოლოო დოკუმენტის შედგენაც.

იტალიურ–ქართული ეკონომიკური, სამრეწველო და ფინანსური თანამშრომლობის საბჭოს მიზანს წარმოადგენს იტალიის რესპუბლიკასა და საქართველოს შორის 1997 წლის 15 მაისს ქ. რომში ხელმოწერილი ეკონომიკური ურთიერთობების შესახებ ერთობლივი დეკლარაციის განხორციელება. ორმხრივი ეკონომიკური განვითარების დაჩქარების მიზნით შესაძლებელია, ჩამოყალიბდეს თანამშრომლობის სხვა ფორმები, სამუშაო ჯგუფების შექმნის ჩათვლით.

საბჭო თავისი მუშაობის წესს, აგრეთვე დებულებას, შეიმუშავებს პირველი შეხვედრისთანავე. წინამდებარე ერთობლივი დეკლარაცია ძალაში შედის ხელმოწერის დღიდან.

შესრულებულია TBILISI წლის 24.XI.04 ქ. ...... ორ ეგზემპლიარად, თვითოეული იტალიურ, ქართულ და ინგლისურ ენებზე. ამასთან ყველა ტექსტი თანაბრად აუთენტურია. ტექსტებს შორის განსხვავების შემთხვევაში უპირატესობა ენიჭება ტექსტს ინგლისურ ენაზე.

იტალიის რესპუბლიკის
მთავრობის სახელით

საქართველოს
მთავრობის სახელით

JOINT DECLARATION

ON A CONSULTATIVE FORUM ON ECONOMIC RELATIONS

BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

AND THE GOVERNMENT OF GEORGIA

The Government of the Italian Republic and the Government of Georgia, having regard to the "Joint Declaration on Economic Relations between the Italian Republic and Georgia" signed in Rome on May 15th, 1997, intend to increase the development of bilateral economic relations, also through the institution of a consultative Forum called "Italian-Georgian Economic, Industrial and Financial Cooperation Council".

This Forum will attend to the developing of economic, commercial, industrial and financial relations between Italy and Georgia.

The Council shall be co-chaired, for the Italian Party, by the Undersecretary of State for Foreign Affairs or another representative of the Italian Government, delegated by the Government, and, for the Georgian Party, by a member of the Georgian Government appointed for the purpose. The Council shall meet and be attended by the representatives of the government administrations having competence and, where necessary, by experts chosen by each Party.

The Council, when necessary, can gather, in principle, in the capitals of each Country, according to a timetable and procedures to be agreed on a case-by-case basis between the Parties through the diplomatic channels; a final document about the results of this consultation may possibly be issued.

The goal of the Italian-Georgian Economic, Industrial and Financial Cooperation Council shall be the implementation of the Joint Declaration on Economic Relations signed between the Italian Republic and Georgia in Rome on May 15th, 1997. In order to increase the bilateral economic development, other forms of cooperation may be, when necessary, set up, including the institution of working groups.

Working procedures, as well as statute of the Council will be agreed upon during its first meeting. This Declaration shall enter into force at the date of its signing.

Done at Tbilisi on 24.XI.04 in two originals, each in the Italian, Georgian and English languages, all texts being equally authentic. In case of any divergence on interpretation, the English text shall prevail.

For the Government of the Italian Republic

For the Government of Georgia

3.

Roma, 3 dicembre 2004

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese riguardante la sicurezza negli studi per la realizzazione della nuova linea ferroviaria tra Torino e Lione

(Entrata in vigore: 3 dicembre 2004)

Accordo
tra il Governo della Repubblica Italiana
e
il Governo della Repubblica Francese
riguardante la sicurezza negli studi per la realizzazione della nuova linea ferroviaria tra Torino e Lione

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Francese,

considerando l'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Francese relativo alla creazione di una commissione intergovernativa per la preparazione della realizzazione di un collegamento ferroviario ad alta velocità tra Torino e Lione, firmato il 15 gennaio 1996 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 luglio 1996, agli articoli 1 e 2, e sul Journal Officiel della Repubblica Francese dal decreto n°96-416 del 13 maggio 1996,

considerando l'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Francese per la realizzazione di un collegamento ferroviario ad alta velocità tra Torino e Lione, firmato il 29 gennaio 2001, di seguito denominato accordo di Torino, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 22 ottobre 2002, all'art 9 d) (iii), e sul Journal Officiel della Repubblica Francese dal decreto n°2002-1399 del 31 dicembre 2003,

prendendo atto del Memorandum relativo ai finanziamenti del progetto firmato il 5 maggio 2004 dal Ministro italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro francese de l'Equipement, des Transports, de l'Aménagement du Territoire, du Tourisme et de la Mer

decidono i provvedimenti seguenti :

Articolo 1

RUOLO DELLA COMMISSIONE INTERGOVERNATIVA

La Commissione intergovernativa (CIG) è incaricata in conformità all'art. 9 d) (iii) del trattato di Torino della sicurezza pubblica della costruzione, della gestione e dell'esercizio delle opere della tratta comune della sezione internazionale. Questa competenza riguarda anche gli obblighi della sicurezza.

A tale fine, essa è incaricata di creare al suo interno un comitato di lavoro specifico, con l'obiettivo di assisterla nelle sue decisioni che propone ai due Governi per l'individuazione delle minacce e loro consequenze nella concezione delle opere.

Articolo 2

ORGANIZZAZIONE

I due paesi, nel rispetto dei propri ordinamenti interni in materia di sicurezza, si impegnano a definire ed a mettere in atto le procedure comuni di scambio delle informazioni classificate e le abilitazioni reciproche di esperti italiani e francesi membri del gruppo di lavoro della CIG cosi' come le società d'ingegneria suscettibili di lavorare su questi argomenti nei due Stati in tempi brevi.

Articolo 3

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

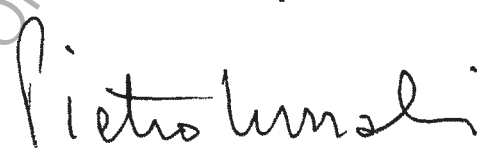
Allo scopo di condurre in tempi brevi la prima fase di studio con l'obiettivo di definire i principi della sicurezza, i due governi adottano le disposizioni transitorie seguenti per favorire l'avanzamento di questo lavoro essenziale.

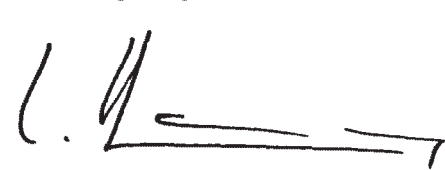
Un comitato provvisorio formato da esperti nazionali riconosciuti dai due Stati sarà creato in seno alla CIG alla prima riunione che seguira' l'entrata in vigore del presente accordo. Sarà incaricato di convalidare i primi studi realizzati sotto la guida del promotore del progetto (Lione Torino Ferroviario). Questi studi hanno come obiettivo di diagnosticare le minacce potenziali, di definire i principi generali della sicurezza, in termini di sfruttamento e di costruzione dell'opera.
Gli studi saranno effettuati sulla base del progetto preliminare approvato, nell'ambito del calendario generale definito.

Questo comitato provvisorio sara' incaricato di assistere il promotore del progetto nell'analisi delle candidature delle società d'ingegneria consultate e di seguire questa prima fase di studi.

L'incarico di questo comitato provvisorio si concluderà con la convalida del capitolato d'oneri del progetto definitivo sulla sicurezza (previsto normalmente per l'aprile 2005) che approfondirà gli effetti di alcune minacce e definira' precisamente le misure di esercizio e le disposizioni costruttive.

Article 4

ENTRATA IN VIGORE

Il presente accordo entrera' in vigore alla data della sua firma.

Firmato a Roma il 3/12/2004, in due originali nelle lingue italiana e francese, ambedue i testi facenti egualmente fede.

Per il Governo della Repubblica Italiana	**Per il Governo della Repubblica Francese**
Pietro LUNARDI	Loïc HENNEKINNE
Ministro delle infrastrutture e dei trasporti	**Ambasciatore straordinario e plenipotentiario**

le Gouvernement de la République Française
pour la prise en compte de la sûreté
dans les études de la réalisation d'une nouvelle ligne ferroviaire entre Lyon et Turin.

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Française,

considérant l'accord entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Française relatif à la création d'une commission intergouvernementale pour la préparation de la réalisation d'une liaison ferroviaire à grande vitesse entre Lyon et Turin, signé le 15 janvier 1996 et publié au journal officiel de la République française par décret n°96-416 du 13 mai 1996 et à la gazzetta ufficiale de la République italienne le 15 juillet 1996, et notamment ses articles 1 et 2,

considérant l'accord entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Française pour la réalisation d'une liaison ferroviaire entre Lyon et Turin, signé le 29 janvier 2001, ci-après l'accord de Turin, et publié au journal officiel de la République Française par le décret n°2003-1399 du 31 décembre 2003 et à la gazzetta ufficiale de la République Italienne le 22 octobre 2002, et notamment son article 9 d) (iii),

prenant acte du Mémorandum relatif aux financements du projet signé le 5 mai 2004 par le Ministre français de l'Equipement, des Transports, de l'Aménagement du Territoire, du Tourisme et de la Mer et le Ministre italien des Infrastructures et des Transports,

conviennent des dispositions suivantes :

Article 1er

ROLE DE LA COMMISSION INTERGOUVERNEMENTALE

La Commission intergouvernementale (CIG) est chargée au terme de l'article 9 d) (iii) de l'accord de Turin de la mission de sécurité publique de la construction, de la gestion et de l'exploitation des ouvrages de la partie commune de la section internationale. Cette compétence inclut la prise en compte des obligations de sûreté.

A cette fin, elle est chargée de créer en son sein un comité de travail spécifique, destiné à l'assister dans les décisions qu'elle propose aux deux Gouvernements pour l'identification des menaces et pour leurs conséquences sur la conception des ouvrages.

Article 2

ORGANISATION

Les deux pays, dans le respect des leurs propres normes nationales en matière de sûreté, s'engagent à définir puis mettre en œuvre des procédures communes d'échange des informations classifiées et d'habilitation réciproques des experts français et italiens membres du groupe de travail de la CIG ainsi que des bureaux d'études susceptibles de travailler sur ces questions dans les deux Etats dans les délais les plus courts.

DISPOSITIONS TRANSITOIRES

Afin de mener dans les meilleurs délais une première phase d'étude visant essentiellement à définir les principes de sûreté, les deux gouvernements adoptent les dispositions transitoires suivantes afin de faire progresser ce travail essentiel.

Un comité provisoire constitué d'experts nationaux agréés par les deux Etats sera créé au sein de la CIG lors de la première réunion qui suit la date d'entrée en vigueur du présent accord. Il aura pour mission de valider au final les premières études menées sous l'égide du promoteur du projet (Lyon Turin Ferroviaire) Ces études ont pour objet de diagnostiquer les menaces potentielles, de définir les principes généraux de sûreté, en terme d'exploitation et de construction de l'ouvrage.

Les études seront conduites sur la base de l'avant-projet sommaire approuvé, dans le cadre du calendrier général défini.

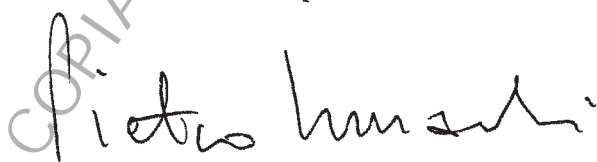
Ce comité provisoire sera donc chargé de conseiller le promoteur du projet dans l'analyse des candidatures des bureaux d'études consultés et le suivi de cette première étude.

La mission de ce comité provisoire s'arrêtera au plus tard avec la validation du cahier des charges de l'APR de sûreté (prévu normalement en avril 2005) qui approfondira les effets de certaines menaces et définira précisément les mesures d'exploitation et les dispositions constructives.

Article 4

ENTREE EN VIGUEUR

Le présent accord entrera en vigueur à la date de sa signature.

Fait à Rome le 3/12/2004 en deux exemplaires originaux, en langues italienne et française, les deux textes faisant également foi.

Pour le Gouvernement de la République Italienne	**Pour le Gouvernement de la République Française**
Pietro LUNARDI	Loïc HENNEKINNE
Ministre des Infrastructures et des Transports	**Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire**

4.

Rabat, 10 maggio 2004

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno del Marocco relativo alle modalità di applicazione della cancellazione del debito per la realizzazione di progetti finalizzati a far fronte ai danni causati dal sisma

(Entrata in vigore: 10 maggio 2004)

Accord
entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement du Royaume du Maroc relatif aux modalités de mise en œuvre de l'annulation de la dette pour la réalisation des projets destinés à faire face aux dommages causés par le séisme

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement du Royaume du Maroc, ci-après dénommés les « Parties », considérant la décision du Gouvernement de la République Italienne de soutenir les effort du Gouvernement du Royaume du Maroc visant à soulager les conditions de la population frappée par le tremblement de terre du mois de février 2004 et à faire face aux dommages causées à Al Hoceima au Nord du Maroc

ont convenu de ce qui suit:

Article 1

Le présent Accord a pour objet d'arrêter les modalités de l'annulation d'une partie de la dette découlant des crédits d'aide octroyés au Royaume du Maroc pour un montant d'Euros 20 000 000 nominal en capital et intérêts

Article 2

Le Gouvernement du Royaume du Maroc s'engage à utiliser les ressources en monnaie locale découlant de cette annulation pour la réalisation des projets destinés à faire face aux dommages causés par le séisme A cet égard, il s'engage à présenter au Ministère des Affaires Etrangères italien, par l'intermédiaire de l'Ambassade d'Italie à Rabat, les projets à réaliser avec les ressources découlant de l'annulation dans un délai de trois mois à partir de la date d'entrée en vigueur du présent Accord. La Partie italienne souhaite que, dans la réalisation des projets, puissent être impliquées aussi des Organisations non Gouvernementales italiennes Les projets seront agréés par la voie diplomatique.

Article 3

L'annulation de la dette sera effectuée au 31 décembre de chaque année et concernera tous les versements (capital et intérêts) arrivés à échéances de la même année des crédits affectés au Royaume du Maroc. A la date d'entrée en vigueur du présent Accord, le payement des échéances sera suspendu, jusqu'à concurrence du montant indiqué au niveau de l'article 1

Article 4

Le montant de la dette qui sera annulé à la fin de chaque année correspondra au montant dépensé. Si le montant dépensé est inférieur ou supérieur au montant des versements dus dans la même année et suspendus, le reliquat ou l'excédent sera annulé à la fin de l'année suivante. Les crédits devront être annulés dans un délai de trois ans à partir de l'entrée en vigueur du présent Accord. Au cas où à l'échéance le montant dépensé serait inférieur au montant d'Euros 20 000 000, le Gouvernement du Royaume du Maroc devra pourvoir aux paiements des montants restants

Article 5

L'annulation sera effectuée après vérification préalable de l'utilisation de la contre valeur pour les finalités indiquées à l'article 2. A cet égard, le Gouvernement du Royaume du Maroc s'engage à présenter une situation sur l'avancement des projets agréés avec l'indication du montant global dépensé.

Article 6

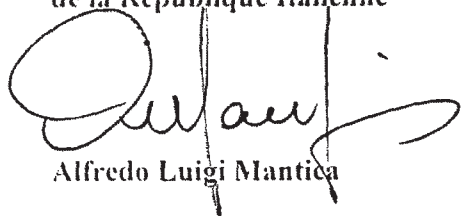
Au cas où les vérifications visées à l'article 5 indiqueraient le non respect des conditions du présent Accord, le Gouvernement de la République italienne demandera au Gouvernement du Royaume du Maroc d'entamer une consultation bilatérale pour déterminer de nouveaux éléments d'évaluation. Au cas où le Gouvernement du Royaume du Maroc ne donnerait pas suite à la requête dans un délai de soixante jours de la date de réception de la communication ou bien au cas où la consultation aurait un résultat négatif, le Gouvernement de la République italienne procédera à la suspension de l'Accord. Dans ce cas, le Gouvernement du Royaume du Maroc devra procéder au payement des montants dus à partir de la date de la suspension. Si, après d'ultérieures vérifications effectuées sur le respect
des conditions du présent Accord, la suspension n'est pas annulée dans un délai de six mois, le Gouvernement de la République italienne pourra procéder à la dénonciation de l'Accord. La dénonciation prendra effet trente jours après la date de la notification à l'autre Partie contractante

Article 7

Les amendements au présent Accord seront adoptés moyennant un échange de notes .

Article 8

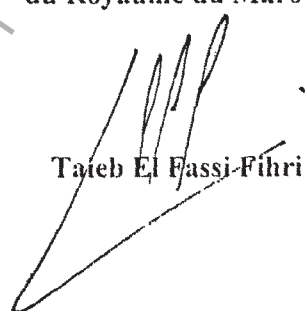
Les différends découlant de l'interprétation ou de l'application du présent Accord seront résolus par la voie diplomatique

Article 9

Le présent Accord entre en vigueur à la date de sa signature par les Parties

En foi de quoi , les représentants soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs , ont signé le présent Accord

Fait à Rabat le 10 Mai 2004, en deux (2) originaux, chacun en langue française, les deux textes faisant également foi

Pour le Gouvernement

de la République Italienne

Alfredo Luigi Mantica

Sous-Secrétaire d'Etat
aux Affaires Etrangères

Pour le Gouvernement

du Royaume du Maroc

Taïeb El Fassi-Fihri

Ministre Délégué
aux Affaires Etrangères
et a la Coopération

ACCORDO
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DEL REGNO DEL MAROCCO RELATIVO ALLE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLA CANCELLAZIONE DEL DEBITO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A FAR FRONTE AI DANNI CAUSATI DAL SISMA

Il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno del Marocco, qui di seguito denominati le "Parti", considerata la decisione del Governo della Repubblica italiana di sostenere gli sforzi del Governo del Regno del Marocco finalizzati ad alleviare le condizioni della popolazione colpita dal terremoto del febbraio 2004 e a far fronte ai danni causati ad Al Hoceima nel Nord del Marocco,

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Il presente Accordo ha l'obiettivo di definire le modalità di cancellazione di una parte del debito derivante dalla concessione di crediti di aiuto al Regno del Marocco, per un ammontare di Euro 20.000.000 nominali per capitale e interessi.

Articolo 2

Il Governo del Regno del Marocco si impegna ad utilizzare le risorse in valuta locale generate dal risparmio conseguito per la realizzazione di progetti finalizzati a far fronte ai danni causati dal sisma. A tal fine si impegna a presentare al Ministero degli Affari Esteri italiano, per il tramite dell'Ambasciata d'Italia a Rabat, i progetti da attuare con le risorse generate dalla cancellazione entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente Accordo. La parte italiana auspica che, nella realizzazione dei progetti, possano essere coinvolte anche Organizzazioni non Governative italiane. I progetti saranno concordati per i canali diplomatici.

Articolo 3

La cancellazione del debito sarà effettuata al 31 dicembre di ogni anno e riguarderà tutte le rate (capitale e interessi) in scadenza nel medesimo anno dei crediti erogati al Regno del Marocco. Alla data di entrata in vigore del presente Accordo, il pagamento

delle rate in scadenza, fino a concorrenza dell'importo indicato all'Articolo 1, sarà sospeso.

Articolo 4

L'ammontare del debito che sarà cancellato alla fine di ogni anno corrisponderà all'ammontare speso. Qualora l'ammontare speso fosse inferiore o superiore all'ammontare delle rate dovute nel medesimo anno e sospese, la rimanenza o l'eccedenza sarà cancellata alla fine dell'anno successivo. I crediti dovranno essere annullati entro tre anni dalla data di entrata in vigore del presente Accordo. Ove alla scadenza l'ammontare speso risultasse inferiore all'ammontare di Euro 20.000.000, il Governo del Regno del Marocco dovrà provvedere al pagamento delle rimanenti rate dovute.

Articolo 5

La cancellazione sarà effettuata previa verifica dell'effettivo utilizzo del controvalore per le finalità indicate all'Articolo 2. A tal fine il Governo del Regno del Marocco si impegna a presentare una relazione sull'avanzamento dei progetti concordati con l'indicazione dell'ammontare complessivo speso.

Articolo 6

Nel caso in cui le verifiche di cui all'Articolo 5 mostrassero il mancato rispetto delle condizioni del presente Accordo, il Governo della Repubblica italiana chiederà al Governo del Regno del Marocco l'avvio di una consultazione bilaterale finalizzata alla acquisizione di ulteriori elementi di valutazione. Qualora il Governo del Regno del Marocco non dia seguito alla richiesta entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione o qualora la consultazione dovesse avere esito negativo, il Governo della Repubblica italiana procederà alla sospensione dell'Accordo. In tale caso il Governo del Regno del Marocco dovrà provvedere al pagamento delle rate dovute a partire dalla data della sospensione. Ove a fronte delle ulteriori verifiche effettuate sul rispetto delle condizioni del presente Accordo, la sospensione non venga annullata entro sei mesi, il Governo della Repubblica italiana potrà procedere alla denuncia dell'Accordo. La denuncia sarà efficace dopo trenta giorni dalla data della notifica all'altra parte contraente.

Articolo 7

Gli emendamenti al presente Accordo saranno adottati attraverso uno Scambio di Note.

Articolo 8

Le controversie derivanti dalla interpretazione o dalla applicazione del presente Accordo saranno risolte per via diplomatica.

Articolo 9

Il presente Accordo entra in vigore al momento della firma.

In fede, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Rabat il 10 maggio 2004, in due originali in lingua francese, i due testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della
Repubblica italiana

Alfredo Luigi Mantica

Sottosegretario di Stato
agli Affari Esteri

Per il Governo del
Regno del Marocco

Taieb El Fassi Fihri

Ministro Delegato
agli Affari Esteri
e alla Cooperazione

5.

Tirana, 25 febbraio 2004

**Accordo tra il Governo della Repubblica italiana
e il Governo della Repubblica d'Albania
per la realizzazione del Programma
«Costruzione del tratto stradale
Lushnje-Fier e supervisione dei lavori
per i due tratti contigui Lushnje-Fier e Fier-Valona»
Con allegati**

(Entrata in vigore: 20 gennaio 2005)

ACCORDO

Tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica d'Albania

per la realizzazione del "PROGRAMMA"

"Costruzione del tratto stradale Lushnje-Fier e Supervisione dei lavori per i due tratti contigui Lushnje-Fier e Fier-Valona "

Il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (MAE-DGCS)

E

Il Governo della Repubblica d'Albania, rappresentato dal Ministero dei Trasporti e delle Telecomunicazioni (MTT),

qui di seguito denominati "Parti Contraenti"

PREMESSO

Che nel Protocollo di cooperazione per il triennio 2002-04, la cooperazione italiana ha confermato l'impegno di finanziare un intervento nel settore stradale composto da:

- costruzione del tratto stradale Lushnje-Fier
- supervisione dei lavori dei due tratti stradali contigui Lushnje-Fier e Fier-Valona

Che nella seduta del 29.7.2003 il Comitato Direzionale del MAE/DGCS ha espresso parere favorevole alla concessione di un credito d'aiuto di Euro 24.350.000 per la realizzazione dell'intervento "Costruzione del tratto stradale Lushnje-Fier e Supervisione dei lavori per i due tratti contigui Lushnje-Fier e Fier-Valona", nel seguito denominato il PROGRAMMA

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti contraenti hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1
Scopo e parti dell'Accordo

Lo scopo del presente Accordo è di regolare gli impegni reciproci delle due Parti per la corretta esecuzione del PROGRAMMA, con particolare riferimento alle modalità di aggiudicazione dei contratti, nonché a quelle di gestione/imputazione/erogazione dei fondi a credito d'aiuto.

Il presente Accordo è composto di 14 Articoli e dai sotto elencati 3 Allegati, che ne costituiscono parte integrante:

1. Sintesi del PROGRAMMA
2. Appalto di servizi, forniture e lavori (Condizioni particolari)
3. Modalità di attuazione e di gestione del Credito d'aiuto

Articolo 2
Obiettivi del PROGRAMMA

Il PROGRAMMA si propone di migliorare la viabilità della strada Lushnje-Fier-Valona secondo criteri progettuali in linea con gli standard europei, favorendo gli scambi di persone e merci sia all'interno del paese che con i paesi confinanti, in coerenza con le priorità regionali, che considerano la strada Lushje-Fier-Valona parte integrante del Corridoio pan-europeo VIII.

Articolo 3
Descrizione del PROGRAMMA

Il PROGRAMMA è brevemente descritto in Allegato 1 e si propone di conseguire i seguenti risultati:

- rendere la strada Lushnje-Fier-Valona adeguata alle necessità dei flussi di traffico presenti e futuri,
- garantire maggiori livelli di sicurezza stradale,
- diminuire i tempi di percorrenza e ridurre i costi operativi dei veicoli
- contribuire al miglioramento della qualità di vita delle popolazioni dell'area ed allo sviluppo economico del sud del Paese.

L'attuazione del PROGRAMMA comporta attività di costruzione e di supervisione dei lavori, da affidare tramite separate procedure di gara, riservate a società italiane.

Articolo 4
Istituzioni coinvolte nella realizzazione del PROGRAMMA

Le Istituzioni coinvolte nella realizzazione del PROGRAMMA sono le seguenti:
Per la Parte italiana:

a) Il MAE/DGCS, che assicurerà l'erogazione delle risorse finanziarie a credito, secondo le modalità previste dalla normativa italiana vigente, sinteticamente indicate nel presente Accordo. Il MAE/DGCS, in collaborazione con il MTT, avrà inoltre il compito di monitorare l'andamento del PROGRAMMA e la sua capacità di conseguire i risultati indicati nel precedente Articolo 3. Il MAE/DGCS opererà attraverso gli Uffici competenti per l'espletamento dei propri compiti. In particolare, l'Unità Tecnica Centrale del MAE/DGCS, qui di seguito denominata UTC, assicurerà tutte le funzioni di natura tecnica a supporto della realizzazione del PROGRAMMA.
b) Il Mediocredito Centrale (MCC), che - su istruzioni del MAE/DGCS e del Ministero dell'Economia italiano - stipulerà con il Ministero delle Finanze albanese una Convenzione Finanziaria che regolerà l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto Nel quadro di detta Convezione Finanziaria, il MCC curerà

l'imputazione dei singoli contratti per l'erogazione dei beni, servizi e lavori, attraverso i quali si realizzeranno le attività previste nel PROGRAMMA. Sarà inoltre cura del MCC assicurare il pagamento dei corrispettivi contrattuali agli organismi realizzatori.

c) L'Ambasciata/UTL a Tirana, che assicurerà tutte le funzioni di natura tecnica necessarie alla corretta supervisione dell'andamento delle attività. Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, l'Ambasciata/UTL assicurerà inoltre i necessari contatti con le controparti del PROGRAMMA, curando, tra l'altro, la ricezione e la trasmissione di tutta la documentazione ufficiale.

Per la Parte albanese:

a) Il MTT, che assicurerà l'attuazione degli obblighi derivanti dal presente Accordo, coinvolgendo le altre strutture albanesi competenti, in particolare il General Roads Directorate (GRD).
b) Il Ministero delle Finanze (MOF), che stipulerà la Convenzione Finanziaria con MCC e che curerà i contatti operativi con quest'ultimo e con le Banche agenti, secondo quanto precisato nella Convenzione Finanziaria;
c) La costituenda PIU presso il GRD, che provvederà a coordinare le funzioni di natura tecnica e gestionale necessarie alla realizzazione del PROGRAMMA.

Articolo 5
Risorse finanziarie e Modalità di utilizzo del credito d'aiuto

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del PROGRAMMA sono le seguenti:

1. Credito di aiuto di 24.350.000 Euro per la realizzazione di tutte le attività previste nel PROGRAMMA.
2. Fondi del Governo Albanese, equivalenti a circa 4.900.000 Euro per i costi locali (imposta sul valore aggiunto, tasse doganali e espropri).

I termini e le condizioni del credito di aiuto sono le seguenti:

- periodo di rimborso del credito: 38 anni
- periodo di grazia (per il rimborso del credito): 17 anni
- tasso d'interesse annuale: 0,10 %

Sulla base delle procedure in vigore presso il MAE-DGCS, i passi principali da seguire, per l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto, sono i seguenti (meglio specificati in Allegato 3):

1. la firma del presente Accordo;
2. l'emissione da parte del Ministero dell'Economia italiano di un decreto ministeriale che autorizza il MCC, a negoziare e firmare la Convenzione Finanziaria con il MOF;
3. la stipula della Convenzione Finanziaria tra MCC e MOF;
4. la predisposizione dei documenti di gara per l'esecuzione dei lavori e per le attività di supervisione
5. l'espletamento della due gare e l'esame delle relative offerte, da parte della Commissione di valutazione istituita dal MTT, per l'aggiudicazione dei due contratti;

6 la verifica di conformità da parte del MAE-DGCS delle procedure di gara seguite e dei contratti da stipulare e, in caso di esito positivo, la stipula dei contratti da parte del MTT;
7. l'imputazione dei contratti sulla Convenzione Finanziaria, con le modalità di erogazione dei fondi indicate in Allegato 3.

Articolo 6
Monitoraggio del PROGRAMMA

L'andamento del PROGRAMMA sarà monitorato congiuntamente dal MAE/DGCS (attraverso missioni periodiche di funzionari ed esperti all'uopo designati) e dal MTT. Le due Parti si impegnano sin da ora a definire tutte le misure che si riterrà necessario introdurre qualora, nel corso dell'attuazione del PROGRAMMA, lo schema degli indicatori non risulti rispettato, ovvero non si rilevi più adeguato alle condizioni settoriali e locali.

Articolo 7
Modalità di acquisizione di Servizi, Forniture e Lavori

L'individuazione degli esecutori delle attività del PROGRAMMA, verrà effettuata mediante l'espletamento di gare disciplinate dalle disposizioni contenute nel MANUALE DELLE PROCEDURE (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002), relativo a: "Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi", nonché da quanto precisato in Allegato 2.

Articolo 8
Obblighi del Governo Italiano

Il Governo Italiano si impegna a garantire il finanziamento fino a 24.350.000 Euro a credito d'aiuto, che sarà reso disponibile presso il MCC e sarà erogato secondo quanto precisato in Allegato 3.

Articolo 9
Obblighi del Governo Albanese

Il Governo Albanese si impegna:
- a mettere a disposizione le risorse finanziarie di competenza, pari a circa 4.900.000 Euro equivalenti;
- a rendere operative tutte le azioni, attività ed atti formali indispensabili per la buona riuscita del PROGRAMMA;
- a dare collaborazione al MAE/DGCS per le attività di monitoraggio del PROGRAMMA, di cui all'articolo 6, anche per l'accesso alla documentazione esistente ed alle aree di attività.

Articolo 10
Soluzione delle controversie

Ogni controversia sorta fra le Parti contraenti riguardo all'interpretazione ed all'applicazione del presente Accordo sarà risolta, per quanto possibile, tramite consultazione e negoziato.

Articolo 11
Impedimenti e Forza Maggiore

In caso di impedimento alla realizzazione del PROGRAMMA, dovuto a cause di forza maggiore (guerra, alluvione, incendio, tifone, terremoto, conflitti di lavoro, scioperi, provvedimenti dei rispettivi Governi, impreviste difficoltà nei trasporti e altre cause) riconosciute da entrambe le Parti, o in caso di pericolo o di condizioni rischiose per il personale espatriato, saranno adottate le seguenti disposizioni, basate su raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri albanese e approvate dal MAE / DGCS:

a) Se la durata dell'impedimento alla realizzazione del PROGRAMMA è minore di sei mesi, l'uso dei fondi non impegnati viene sospeso fin quando il MAE-DGCS autorizzi la ripresa delle attività;
b) Se la durata dell'impedimento è maggiore di sei mesi e minore di ventiquattro, il PROGRAMMA è sospeso ed i fondi non impegnati sono mantenuti fino al venir meno dell'impedimento e al sopraggiungere dell'autorizzazione del MAE-DGCS alla ripresa delle attività.
c) Qualora la durata dell'impedimento sia maggiore di ventiquattro mesi, le Parti sono tenute ad accordarsi sulla continuazione del PROGRAMMA ed a stabilire il corso delle azioni. In caso di impossibilità a continuare le attività, le Parti devono decidere sulla destinazione dei fondi non impegnati.

Articolo 12
Diritto di risoluzione dell'Accordo del MAE-DGCS

Il MAE-DGCS si riserva il diritto di recedere dall'Accordo nei seguenti casi:

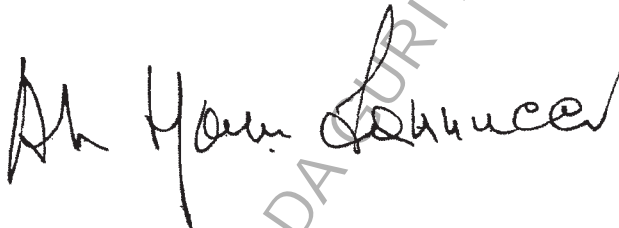
a) Mancata realizzazione delle attività previste nel PROGRAMMA, per cause non imputabili alla Parte italiana;
b) Protratto impedimento o forza maggiore in base al precedente articolo 11.

Nei due casi menzionati sopra, il MAE-DGCS può decidere unilateralmente la conclusione dell'Accordo, notificandola al MTT attraverso una Nota Verbale con almeno tre mesi di anticipo. In ogni caso, dopo tale notifica, il MTT è tenuto ad interrompere le attività del PROGRAMMA, salvo diverso accordo tra le Parti.

Articolo 13
Modifica

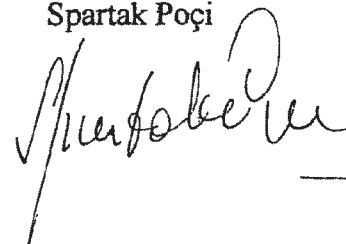
Le Parti possono in ogni momento proporre modifiche al contenuto del presente Accordo mediante scambio di Note, attraverso i canali diplomatici. Le modifiche così concordate entreranno in vigore con le stesse procedure previste dall'Accordo per la sua entrata in vigore.

Articolo 14
Entrata in vigore, durata e denuncia

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne all'uopo previste.
Il presente Accordo avrà la durata di tre anni e sarà rinnovato tacitamente per periodi successivi di uguale durata.
Il presente Accordo potrà essere denunciato in ogni momento e la denuncia avrà effetto sei mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Tirana il 25.2.2004. in due originali, ciascuno nelle lingue italiana ed albanese. In caso di discordanza nell'interpretazione, il testo in lingua italiana è quello che prevale.

Per il Governo della Repubblica Italiana

L'Ambasciatore d'Italia in Tirana

Attilio Massimo Iannucci

Per il Governo della Repubblica d'Albania

Il Ministro dei Trasporti e delle Telecomunicazioni
Spartak Poçi

ALLEGATO 1

SINTESI DEL PROGRAMMA

OBIETTIVI

L'obiettivo *generale* del PROGRAMMA è in linea con le direttive emanate dal Governo albanese, finalizzate alla realizzazione di un'efficiente rete stradale nazionale che favorisca gli scambi di persone e merci all'interno dell'Albania, con i Paesi confinanti e con il resto dell'Europa, ed è rappresentato dal miglioramento della viabilità lungo il *corridoio VIII*, del quale il tratto Lushnje-Fier-Valona rappresenta l'appendice verso il Sud del Paese.
Gli obiettivi specifici si propongono:

- di migliorare la viabilità della strada Lushnje-Fier-Valona secondo criteri progettuali in linea con gli standard europei.
- di rendere la strada Lushnje-Fier-Valona adeguata alle necessità dei flussi di traffico presenti e futuri e con maggiori livelli di sicurezza
- di diminuire i tempi di percorrenza e ridurre i costi operativi dei veicoli
- di favorire lo sviluppo economico del sud dell'Albania.

RISULTATI ATTESI

Le attività di progetto consentiranno di raggiungere i seguenti risultati:

- tratto stradale con una sezione a due corsie in ogni senso di marcia, idonea ai flussi di traffico attuali e futuri;
- opere d'arte (ponti, tombini, ecc.) ricostruite o riabilitate;
- infrastrutture stradali in linea con gli standard europei, a livello di carichi, sicurezza e segnaletica;
- mobilità urbana dei principali centri attraversati (Lushnje, Fier e Valona) migliorata, separando il traffico locale da quello di attraversamento.

ATTIVITA' PREVISTE

Lavori di costruzione del tratto stradale Lushnje-Fier (circa 22 km) con sezione a 2 corsie per senso di marcia, dalla progressiva Km 19+550 (localizzata al termine del by-pass di Lushnje) fino a circa alla progressiva Km 41, prima del ponte sul fiume Semani. Il nodo terminale del presente tratto stradale consentirà, tramite una rotatoria, un razionale allaccio al previsto by-pass di Fier, che ricade totalmente nel contiguo lotto Fier-Valona (i cui lavori di costruzione saranno finanziati dalla BEI).

L'attività di Supervisione dei lavori (che riguarderà anche il lotto contiguo Fier-Valona) sarà espletata in costante contatto con il MTT e il GRD.
Attraverso una presenza continua sul cantiere del personale preposto, essa dovrà tendere essenzialmente ad anticipare la risoluzione di ogni problematica ostativa al regolare decorso dei lavori, assicurando così la realizzazione delle opere progettate nel pieno rispetto:

- delle specifiche tecniche di progetto;
- dei costi previsti nel contratto di appalto e dei relativi tempi indicati nel cronogramma allegato al contratto.

ALLEGATO 2

APPALTO DI SERVIZI, DI FORNITURE E DI LAVORI
(CONDIZIONI PARTICOLARI)

Il presente Allegato si riferisce all'utilizzo del credito d'aiuto italiano.

L'assegnazione dei contratti avverrà mediante gare aperte, riservate a società italiane. La percentuale di credito d'aiuto utilizzabile per costi locali e/o in Paesi in via di sviluppo non potrà superare il 50 % del credito stesso.
Per l'assegnazione di tutti gli appalti previsti nel PROGRAMMA, saranno adottate le procedure previste nel MANUALE DELLE PROCEDURE (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002), relativo a: **Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi.**

In ogni caso, la procedura di selezione dovrà comunque includere:

1. Verifica dell'idoneità degli offerenti (persone giuridiche, società, e aziende), che non saranno ritenute idonee qualora:

   a) siano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, di cessazione dell'attività o che siano oggetto di un procedimento simile previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali;

   b) siano oggetto di una procedura di dichiarazione di fallimento, di liquidazione,di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di un procedimento simile previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali;

   c) abbiano subito una condanna non soggetta a ricorso per un reato relativo alla moralità professionale;

   d) si siano rese responsabili di gravi violazioni dei doveri professionali, provate con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione aggiudicatrice;

   e) non siano in regola con gli obblighi in materia di contributi sociali secondo le disposizioni legislative del Paese in cui sono stabilite;

   f) non siano in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del Paese in cui sono stabilite;

   g) si siano resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice in merito a quanto sopra;

   h) siano state dichiarate colpevoli, a causa del non rispetto degli obblighi contrattuali, di gravi inadempimenti in materia di esecuzione, nel quadro di un altro contratto sottoscritto con la stessa amministrazione aggiudicatrice o nel quadro di un altro contratto finanziato attraverso i fondi comunitari;

   In aggiunta, gli offerenti italiani saranno tenuti a presentare un certificato o una dichiarazione equivalente di non appartenenza alle categorie indicate nel Decreto Legislativo Italiano 8 agosto 1994, n. 490 (*"antimafia"*).

   Gli Offerenti dovranno pertanto presentare, a sostegno delle proprie offerte, le prove consuete, conformemente alla legislazione del Paese in cui si sono stabilite, attestanti che essi non si trovano in nessuna delle situazioni previste nei punti (a), (b), (c), (e) ed (f).

2. Verifica dello stato economico e finanziario degli offerenti, mediante:

   a) una dichiarazione del capitale sociale della società e del fatturato nei tre anni precedenti alla gara;

b) una dichiarazione del fatturato totale dei concorrenti e, in caso di associazione temporanea, il fatturato di ciascuno dei partecipanti;

c) una dichiarazione che indichi il fatturato dei settori specifici a cui la gara si riferisce o il settore a cui, in caso di associazione temporanea, la società individuale intenda contribuire,

d) un'adeguata dichiarazione dei rappresentanti legali o una certificazione bancaria, contenente informazioni sulle relazioni con istituzioni bancarie di rilevanza internazionale atte a dimostrare l'ammissibilità commerciale e finanziaria dei concorrenti e delle società che costituiscono l'associazione temporanea;

e) una copia della certificazione attestante che il concorrente è un membro della Camera di Commercio nel paese in cui si sia stabilito;

f) in caso di associazione temporanea, dovrà essere fornita una copia del contratto di associazione indicante la società che assumerà il ruolo di capofila responsabile in solido di fronte al MIE dell'eventuale esecuzione del contratto;

3. Verifica della capacità tecnica e professionale dei concorrenti mediante:

a) copie dei documenti originali che attestino la costituzione legale e/o lo status giuridico e che stabiliscano il luogo di registrazione e/o la sede principale o l'ufficio di registrazione e, se questi non coincidono, l'ubicazione della sede principale della compagnia, società o partnership ordinaria, o delle varie parti che costituiscono i concorrenti, in caso di associazione temporanea;

b) un rapporto contenente documentate informazioni sulle precedenti esperienze lavorative dei concorrenti o dell'associazione temporanea in gare che abbiano avuto simile natura nei precedenti tre anni, e riguardante altre gare in corso con specifiche informazioni circa l'effettiva e concreta partecipazione in ogni gara;

c) le qualifiche e l'esperienza dei membri chiave dello staff che saranno incaricati dal contraente per l'attuazione del contratto;

d) un breve rapporto sull'attività dei concorrenti, singoli o associati, con specifico riferimento alle attività correlate al PROGRAMMA.

La comparazione tra i concorrenti, sulla base dei criteri di aggiudicazione definiti nella notifica dell'appalto e nel dossier della gara, avverrà utilizzando criteri prestabiliti e il prezzo per l'identificazione del concorrente economicamente più vantaggioso.

I criteri devono essere precisi, non discriminatori, né pregiudicanti la corretta competizione.

ALLEGATO 3

MODALITÀ D'ESECUZIONE E DI GESTIONE DEL CREDITO D'AIUTO

SEZIONE I EMISSIONE DEI BANDI DI GARA, PROCEDURA APPLICATIVA

La documentazione dovrà essere predisposta in conformità all'Allegato 2, che richiama il Manuale delle procedure (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002), relativo a: **Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi**. La documentazione dovrà, in ogni caso:

- specificare le "condizioni speciali" relative a ciascuna gara;
- esplicitare i criteri di valutazione che saranno adottati dalla Commissione istituita dal MTT.

1- Preparazione documentazione di gara
Il MTT predisporrà la documentazione di gara per la selezione degli affidatari (Lavori e Supervisione dei lavori) e la trasmetterà all'Ambasciata/UTL con la richiesta di pubblicare i Bandi di gara sui giornali italiani.

2- Verifica di conformità della documentazione di gara
La verifica di conformità con il presente Accordo sarà effettuata dal MAE/DGCS e verterà, in particolare, sulla rispondenza:
  - dei contenuti di carattere legale con le procedure indicate nell'allegato 2;
  - delle specifiche tecniche e dei parametri di valutazione con gli obiettivi che il PROGRAMMA si propone di raggiungere.

3- Pubblicazione del bando
In caso di verifica positiva, i bandi di gara saranno pubblicati, da parte del MAE/DGCS, sui quotidiani italiani, sul Bollettino della Cooperazione e sul sito web del MAE. Il MTT procederà contestualmente alla pubblicazione dei Bandi sui quotidiani nazionali.

SEZIONE II FASE DI AGGIUDICAZIONE - PROCEDURA APPLICATIVA

1- L'esame delle offerte pervenute per ogni gara sarà effettuato da una Commissione di valutazione appositamente costituita dal MTT. La PIU presso il GRD seguirà l'andamento di ogni gara, assistendo anche – ove necessario - la Commissione. In ogni caso, alle sedute della Commissione non potrà partecipare personale italiano operante presso l'Ambasciata/UTL ovvero inviato in missione dalla DGCS.

2- Per ciascuna gara, la PIU trasmetterà all'Ambasciata/UTL la documentazione contenente gli atti della Commissione, unitamente al contratto da stipulare, richiedendo il nulla osta alla stipula del contratto. Tale documentazione sarà dall'Ambasciata/UTL trasmessa al MAE-DGCS, con gli eventuali commenti.

3- Il MAE-DGCS verificherà principalmente la rispondenza legale e tecnica delle valutazioni effettuate con le procedure ed i criteri/parametri previsti nel capitolato di gara. Una volta completate le verifiche, il MAE-DGCS informerà la PIU, via Ambasciata/UTL, sul loro esito.

4- In caso di esito positivo (*nulla osta*), il MTT procederà alla stipula dei contratti con le società risultate vincitrici.

SEZIONE III FASE DI IMPUTAZIONE DEI CONTRATTI ED EROGAZIONI - PROCEDURA APPLICATIVA

1- I contratti formalizzati tra le società vincitrici e il MTT dovranno pervenire al MAE-DGCS tramite l'Ambasciata/UTL, unitamente alla copia del *performance bond* e del sopramenzionato *nulla osta*,

con la dichiarazione d'impegno della Parte albanese a far fronte ai costi locali (imposta sul valore aggiunto, tasse doganali, espropri, etc.).

2- Ricevuta ed esaminata la documentazione, il MAE-DGCS provvederà ad autorizzare il Mediocredito Centrale ad imputare i contratti sulla Convenzione finanziaria.

3- Il Mediocredito Centrale richiederà alle aziende italiane interessate una "*dichiarazione di impegno*" che i beni e i servizi siano di origine italiana e che le spese che si potranno sostenere in loco e/o in Paesi terzi industrializzati non potranno superare il valore definito in ogni contratto, nonché un certificato antimafia. Contestualmente, il Mediocredito Centrale richiederà al Mutuatario albanese l'inoltro della richiesta di messa a disposizione dei fondi e della lettera di istruzione alla Banca agente.

4- Acquisita tutta la documentazione di cui al precedente punto 3, il Mediocredito Centrale comunicherà al Mutuatario, alla Banca agente italiana ed alla PIU presso il GRD l'imputazione dei contratti sulla Convenzione finanziaria e la loro finanziabilità. Il completamento di tale procedura consentirà l'erogazione "dell'anticipo di pagamento", ove previsto nei singoli contratti e ne determinerà la data di effettiva entrata in vigore.

5- Per quanto riguarda tutti gli altri pagamenti, essi potranno essere disposti solo dopo l'approvazione da parte del MTT dell'avvenuto espletamento delle prestazioni previste nei singoli contratti.

MARREVESHJE

Ndermjet qeverise se Republikes Italiane dhe Keshillit te Ministrave te Republikes se Shqiperise

per realizimin e PROGRAMIT

"Ndertimi i Segmentit Rrugor Lushnje - Fier dhe Supervizioni i Punimeve per dy Segmentet Vijues Lushnje - Fier Dhe Fier - Vlore"

Qeveria e Republikes Italiane, perfaqesuar nga Ministria e Puneve te Jashtme Drejtoria e Pergjitheshme per Bashkepunimin per Zhvillim (MAE - DGCS)

DHE

Keshillit te Ministrave te Republikes se Shqiperise, perfaqesuar nga Ministria e Transportit dhe Telekomunikacionit (MTT),

Te quajtura me poshte "Pale Kontraktuese"

DUKE PATUR PARASYSH

Qe ne Protokollin e bashkepunimit per tre vitet 2002 - 04, Kooperacioni Italian ka konfirmuar angazhimin per te financuar nje nderhyrje ne sektorin rrugor te perbere nga:
- ndertimi i segmentit rrugor Lushnje - Fier
- supervizioni i punimeve ne dy segmenteve vijues Lushnje - Fier dhe Fier - Vlore

Qe ne mbledhjen e 29.07.2003 Komiteti Drejtues i MAE/DGCS ka shrehur mendimin ne favor te dhenies se nje kredie ndihme prej 24.350.000 EURO per realizimin e nderhyrjes "Ndertimi i segmentit rrugor Lushnje - Fier dhe supervizioni i punimeve per dy segmentet vijues Lushnje - Fier dhe Fier - Vlore", i quajtur me poshte PROGRAMI

PER CKA U PARASHTRUA

Palet kontaktuese kane rene dakort per sa me poshte:

Neni 1
Qellimi dhe pjeset e MARREVESHJES

Qellimi i Marreveshjes ne fjale eshte te rregulloj angazhimet perkatese te te dyja paleve per zbatimin korrekt te PROGAMIT, duke iu referuar veçanerisht menyrave te dhenies se kontratave, pershire ato te menaxhimit/identifikimit/ shperndarjes te fondeve te kredise se ndihmes.

Marreveshja ne fjale eshte e perbere nga 14 Nene dhe 3 Anekse qe i jane bashkelidhur:
1. Permbledhja e PROGRAMIT
2. Kontrata e sherbimeve, pajisjeve dhe punimeve (Kushte te veçanta)
3. Menyra e zbatimit dhe menaxhimit te Kredise se ndihmes

Neni 2
Objektivat e PROGRAMIT

PROGRAMI propozon te permiresoj gjendjen rrugore te rruges Lushnje- Fier – Vlore, sipas kritereve te projektimit, ne perputhje me standartet evropiane, duke favorizuar levizjen e njerezve dhe mallrave si brenda vendit ashtu dhe me vendet kufitare, ne koherence me prioritetet rajonale, te cilat konsiderojne rrugen Lushnje - Fier - Vlore pjese perberese te Korridorit te VIII Pan-Evropian.

Neni 3
Pershkrimi i PROGRAMIT

PROGRAMI eshte pershkruar shkurtimisht ne Aneksin 1 dhe ka per qellim te arrij rezultatet e meposhtme:

- Te beje rrugen Lushnje - Fier - Vlore te pershtatshme per nevojat e flukseve aktuale dhe te ardhshme te trafikut,
- Te garantoje nivele me te larta te sigurise rrugore,
- Te zvogeloje kohen e udhetimit dhe te ule kostot operative te mjeteve,
- Te kontribuoje ne permiresimin e cilesise se jetes te popullsise se zones dhe zhvillimit ekonomik te Jugut te vendit

Zbatimi i PROGRAMIT perfshin veprimtarite e ndertimit dhe supervizionit te punimeve, te cilat do te jepen nepermjet procedurave te ndryshme te tenderit, te rezervuara per shoqerite italiane.

Neni 4
Institucionet e perfshira ne realizimin e PROGRAMIT

Institucionet e perfshira ne realizimin e PROGRAMIT jane te meposhtmet:

Per Palen italiane:
a) MAE/DGCS, qe siguron shperndarjen e burimeve financiare me kredi, sipas menyrave te parashikuara nga rregullorja italiane ne fuqi, te treguara sintetikisht ne Marreveshjen ne fjale. MAE/DGCS, ne bashkepunim me MTT, do te kete gjithashtu detyren per te monitoruar ecurine e PROGRAMIT dhe aftesine e tij per te arritur rezultatet e treguara ne Nenin 3. MAE/DGCS do te operoj nepermjet Zyrave kompetente per kryerjen e detyrave te tyre. Ne veçanti, Njesia Teknike Qendrore e MAE/DGCS, e quajtur me poshte UTC, do te siguroj te gjitha funksionet e natyres teknike, ne mbeshtetje te realizimit te PROGRAMIT.

b) Mediocredito Centrale (MCC), e cila - nen udhezimet e MAE/DGCS dhe te Ministrise italiane te Ekonomise - do te nenshkruaj bashke me Ministrine shqiptare te Financave nje Marreveshje Financiare qe do te rregulloj perdorimin e fondeve te kredise se ndihmes. Ne kuader te kesaj Marreveshjeje Financiare, MCC do te trajtoj leshimin e kontratave te veçanta per shperndarjen e te ardhurave, sherbimeve dhe punimeve, nepermjet te cilave do te realizohen veprimtarite e parashikuara ne PROGRAM. Nen kujdesin e MCC do te jete gjithashtu sigurimi i pageses se detyrimeve perkatese ndaj organizmave realizuese.

c) Ambasada/ UTL ne Tirane, qe do te siguroj te gjitha funksionet e natyres teknike te nevojshme per supervizionin e sakte te ecurise se veprimtarive. Ne fushen e veprimtarive institucionale te saj, Ambasada/UTL do te siguroj gjithashtu kontaktet e nevojshme me palet e tjera te PROGRAMIT, duke trajtuar, nder te tjera, marrjen dhe transmetimin e te gjithe dokumentacionit zyrtar.

Per Palen shqiptare:
a) MTT, e cila do te siguroj zbatimin e detyrimeve qe rrjedhin nga Marreveshja ne fjale, duke perfshire dhe strukturat e tjera kompetente shqiptare, ne veçanti Drejtorine e Pergjithshme te Rrugeve (DPRR)
b) Ministria e Financave (MoF), e cila do te nenshkruaj Marreveshjen Financiare me MCC dhe qe do te trajtoj kontaktet operative me kete te fundit dhe me Bankat agjente, siç eshte percaktuar ne Marreveshjen Financiare.
c) Struktura e PIU prane DPRR, qe do te marr persiper koordinimin e fuksioneve te natyres teknike dhe drejtuese te nevojshme ne realizimin e PROGRAMIT.

Neni 5
Burimet financiare dhe modalitetet e perdorimit te kredise se ndihmes

Burimet financiare te nevojshme per realizimin e PROGRAMIT jane si me poshte:

1. Kredia e ndihmes prej 24.350.000 EURO per realizimin e te gjitha veprimtarive te parashikuara ne PROGRAM.
2. Fonde te Qeverise Shqiptare, te barazvlefshme me rreth 4.900.000 EURO per kostot vendore (TVSH, taksa doganore dhe shpronesime).

Termat dhe kushtet e kredise jane si me poshte:
- periudha e rimbursimit te kredise: 38 vjet
- periudha e mospagimit te interesave (per rimbursimin e kredise): 17 vjet
- taksa e interesit vjetor: 0,10 %

Mbi bazen e procedurave ne fuqi prane MAE/DGCS, hapat kryesore per t'u ndjekur, per perdorimin e fondeve te kredise se ndihmes jane si vijon (percaktuar me mire ne Aneksin 3):
1. nenshkrimi i Marreveshjes ne fjale;
2. leshimi nga ana e Ministrise italiane te Ekonomise te nje Dekreti ministror qe autorizon MCC te negocioje dhe nenshkruaj Marreveshjen Financiare me MoF;
3. neshkrimi i Marreveshjes Financiare ndermjet MCC dhe MoF;

4. parapergatitja e dokumentave te tenderit per zbatimin e punimeve dhe per veprimtarite e supervizionit;
5. kryerja e dy tenderave dhe shqyrtimi i ofertave perkatese, nga ana e Komisionit te Vleresimit e krijuar nga MTT, per dhenien e dy kontratave;
6. verifikimi nga ana e MAE/DGCS i perputhjes te proçedurave te ndjekura per tenderat dhe kontratave per nenshkrim e, ne rast perfundimi pozitiv, nenshkrimi i kontratave nga ana e MTT;
7. identifikimi i kontratave mbi Marreveshjen Financiare, me menyrat e shperndarjes se fondeve te treguara ne Aneksin 3.

Neni 6
Monitorimi i PROGRAMIT

Ecuria e PROGRAMIT do te monitorohet bashkarisht nga MAE/DGCS (nepermjet misioneve te herepashershme te funksionareve dhe eksperteve te percaktuar) dhe nga MTT. Te dyja Palet angazhohen qe nga ky moment te percaktojne te gjitha masat qe do te konsiderohen si te nevojshme te ndermerren atehere kur, gjate zbatimit te Programit, skema e treguesve nuk rezulton e respektuar, ose nuk verehet me si e pershtatshme me kushtet sektoriale dhe vendore.

Neni 7
Menyra e Blerjes se sherbimeve, pajisjeve dhe punimeve

Perzgjedhja e zbatuesve te veprimtarive te PROGRAMIT, do te behet nepermjet kryerjes se tenderave te perqasura sipas dispozitave qe gjenden ne MANUALIN E PROÇEDURAVE (adoptuar nga Komisioni Evropian me 23 Dhjetor 2002), lidhur me: "Kontratat e Sherbimeve, Pajisjeve dhe Punimeve ne kuader te bashkepunimit komunitar me Vendet e Treta", e percaktuar gjithashtu ne Aneksin 2.

Neni 8
Detyrimet e Qeverise Italiane

Qeveria Italiane angazhohet te garantoje financimin deri ne 24.350.000 Euro me kredi Ndihme, qe do te jete e disponueshme prane MCC dhe do te levrohet siç percaktohet ne Aneksin 3.

Neni 9
Detyrimet e Qeverise Shqiptare

Qeveria Shqiptare angazhohet:
- te vere ne dispozicion burimet financiare qe i perkasin, te barazvlefshme me rreth 4.900.000 Euro;
- te beje operative te gjitha veprimet, veprimtarite dhe aktet formale te nevojshme per realizimin me sukses te PROGRAMIT;

- te bashkepunoje me MAE/DGCS per veprimtarite e monitorimit te PROGRAMIT, sipas Nenit 6, si dhe per aksesin ne dokumentacionet ekzistuese dhe fushave te veprimtarise.

Neni 10
Zgjidhja e Mosmarrveshjeve

Çdo mosmarreveshje qe lind midis Paleve Kontraktuese lidhur me interpretimin dhe zbatimin e Marreveshjes ne fjale do te zgjidhet, per sa eshte e mundur, nepermjet konsultimeve dhe negociatave.

Neni 11
Pengesat dhe Shkaqet Madhore

Ne rast pengese te realizimit te PROGRAMIT, si pasoje e shkaqeve madhore (lufte, permbytje, zjarr, tajfune, termete, konflikte pune, greva, masa paraprake te Qeverive perkatese, veshtiresi te paparashikuara ne transporte dhe shkaqe te tjera) te njohura nga te dyja Palet, ose ne rast rreziku apo kushtesh te rrezikshme per personelin e çatdhesuar, do te adoptohen dispozitat ne vijim, bazuar ne rekomandimet e Keshillit te Ministrave te Shqiperise dhe miratuar nga MAE/DGCS:

a. Nese kohezgjatja e pengeses se realizimit te PROGRAMIT eshte me pak se gjashte muaj, perdorimi i fondeve te mbetura pezullohet derisa MAE/DGCS autorizon rinisjen e veprimtarive;
b. Nese kohezgjatja e pengesave eshte me shume se gjashte muaj dhe me pak se njezetekater, PROGRAMI pezullohet dhe fondet e mbetura mbahen deri sa te zgjidhet pengesa dhe te sigurohet autorizimi i MAE/DGCS per rinisjen e veprimtarive;
c. Atehere kur kohezgjatja e pengeses eshte me shume se njezetekater muaj, Palet jane te detyruara te bien dakort per vazhdimin e PROGRAMIT dhe te percaktojne rrjedhen e veprimeve. Ne rast pamundesie per te vazhduar veprimtarine, Palet duhet te vendosin mbi destinacionin e fondeve te mbetura.

Neni 12
E Drejta per Zgjidhjen e Marreveshjes se MAE/DGCS

MAE/DGCS ka te drejte te terhiqet nga Marreveshja ne rastet e meposhtme:

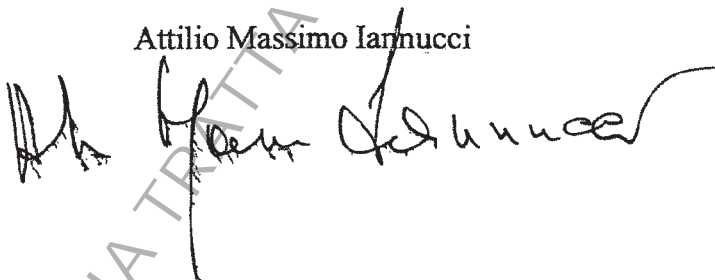
a. Mungese realizimi e veprimtarive te parashikuara ne PROGRAM, per shkaqe jo ne faj te Pales italiane
b. Pengese qe zgjat ose shkak madhor, sipas Nenit 11.

Ne te dy rastet e permendura me lart, MAE/DGCS mund te vendose njeanshmerisht perfundimin e Marreveshjes, duke njoftuar MTT nepermjet nje Note Verbale, te pakten tre muaj perpara. Ne çdo rast, pas nje njoftimi te tille, MTT eshte e detyruar te nderpres veprimtarine e PROGRAMIT, perveç nje Marreveshjeje tjeter midis Paleve.

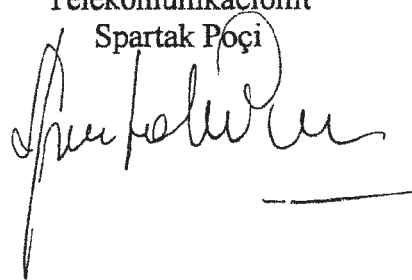
Neni 13
Modifikimi

Palet mund te propozojne ne çdo moment modifikime ne permbajtjen e Marreveshjes ne fjale nepermjet shkembimit te notave, permes rrugeve diplomatike. Modifikimet e bera ne kete menyre do te hyjne ne fuqi me te njejtat proçedura te parashikuara nga Marreveshja per hyrjen e saj ne fuqi.

Neni 14
Hyrja ne Fuqi, Kohezgjatja dhe Denoncimi

Marreveshja ne fjale do te hyje ne fuqi ne daten e marrjes se njoftimit te dyte nga dy njoftimet me te cilat Palet kontraktuese do te kene komunikuar zyrtarisht kryerjen e te gjitha proçedurave perkatese te brendshme te ratifikimit siç parashikohet.
Marreveshja ne fjale do te zgjase tre vjet dhe do te rinovohet automatikisht per periudhat ne vijim me kohezgjatje te njejte.
Marreveshja ne fjale mund te denoncohet ne çdo moment dhe denoncimi do te hyje ne fuqi gjashte muaj mbasi i eshte bere njoftimi i tij Pales tjeter kontraktuese.

Ne deshmine e Perfaqesuesve nenshkruese, te autorizuar siç duhet nga Qeverite perkatese, kane firmosur Marreveshjen ne fjale.

Hartuar ne Tirane me 25.2.2004 ne dy kopje origjinale, secila ne gjuhen italiane dhe shqipe. Ne rast mosperputhjeje te perkthimit, teksti ne gjuhen italiane eshte ai qe mbizoteron.

Per Qeverine e Republikes Italiane

Ambasadori Italian ne Tirane

Attilio Massimo Iannucci

Per Keshillin e Ministrave te Republikes se Shqiperise

Ministri i Transportit dhe Telekomunikacionit
Spartak Poçi

ANEKSI 1

PERMBLEDHJA E PROGRAMIT

OBJEKTIVAT

Objektivi *i pergjithshem* i PROGRAMIT eshte ne perputhje me direktivat e leshuara nga Qeveria shqiptare, te finalizuara ne realizimin e nje rrjeti rrugor kombetar efficient, qe favorizon levizjen e njerezve dhe mallrave brenda Shqiperise, me Vendet kufitare dhe me pjesen tjeter te Evropes, dhe eshte perfaqesuar me permiresimin e gjendjes rrugore pergjate Korridorit VIII, te i cili segmenti Lushnje – Fier – Vlore perfaqeson shtojcen drejt Jugut te Vendit.

Objektivat e veçanta synojne:

- te permiresojne gjendjen rrugore te rruges Lushnje – Fier – Vlore sipas kritereve te projektimit ne perputhje me standartet evropiane.
- te pershtasin rrugen Lushnje – Fier – Vlore me nevojat e fluksit te trafikut te tanishem dhe te ardhshem dhe me nivele te larta sigurie.
- te zvogelojne kohen e pershkimit dhe te ulin kostot operative te mjeteve.
- te favorizojne zhvillimin ekonomik te Jugut te Shqiperise.

REZULTATET E PRITSHME

Veprimtarite e projektit do te lejojne te arrihen rezultatet e meposhtme:

- pjese rrugore me nje segment me dy korsi per çdo drejtim levizjeje e pershtatshme me fluksin e trafikut te tanishem dhe te ardhshem;
- vepra arti (ura, mbyllesa shtonesh, etj) te rindertuara ose te rehabilituara;
- infrasktukture rrugore ne perputhje me standartet evropiane, persa i perpek ngarkesave, sigurise dhe sinjalistikes;
- levizje urbane e permiresuar ne qendrat kryesore te pershkuara (Lushnje – Fier – Vlore), duke e ndare trafikun vendas nga ai pershkues.

VEPRIMTARITE E PARASHIKUARA

Punimet e ndertimit te pjeses rrugore Lushnje – Fier (rreth 22 km) me segment me dy korsi per drejtim levizjeje, nga progresiviteti km 19 + 550 (e vendodhur ne fund te by – pass te Lushnjes) deri ne progresivitetin rreth km 41, perpara ures mbi lumin Seman. Nyja perfunduese e pjeses rrugore ne fjale do te lejoje, nepermjet nje rreth rrotullimi, nje lidhje racionale me by – passin e parashikuar te Fierit, qe bie teresisht ne lotin vijues Fier – Vlore (punimet e ndertimit te te cilit do te financohen nga BEI).

Veprimtaria e Supervizionit te punimeve (qe do te perfshije dhe lotin vijues Fier – Vlore) do te kryhet ne kontakt te vazhdueshem me MTT dhe DPRR.

Nepermjet pranise se vazhdueshme ne kantier te personelit, veprimtaria e supervizionit do te tentoje teresisht t'i paraprije zgjidhjes se çdo problematike ne kundershtim me rregullin e zhvillimit te punimeve, duke siguruar keshtu realizimin e veprave te projektuara ne perputhje me:

- specifikat teknike te projektit;
- kostot e parashikuara ne Kontraten e Sherbimeve, Pajisjeve dhe Mjeteve dhe te koheve perkatese te treguara ne kronogramen bashkelidhur kontrates.

ANEKSI 2

KONTRATA E SHERBIMEVE, PAJISJEVE DHE PUNIMEVE (KUSHTE TE VEÇANTA)

Aneksi i referohet perdorimit te kredise italiane te ndihmes.

Caktimi i kontratave do te behet nepermjet tenderit te hapur, rezervuar ndaj shoqerive italiane. Perqindja e kredise se ndihmes te perdorshme per kostot vendore dhe/ose ne vendet ne zhvillim nuk mund te kaloje 50% te vete kredise.
Per caktimin e te gjitha kontratave te parashikuara ne PROGRAM, do te adoptohen proçedurat e parashikuara ne MANUALIN E PROÇEDURAVE (adoptuar nga Komisioni Evropian me 22 dhjetor 2002) qe ka ta bej me: **Kontraten e sherbimeve, pajisjeve dhe punimeve ne kuadrin e bashkepunimit komunitar me Vendet e Treta.**

Ne çdo rast, proçedura e seleksionimit duhet megjithate te perfshije:

1. Verifikimi i pershtatshmerise se ofruesve (persona juridik, shoqeri dhe ndermarrje) qe nuk do te konsiderohen te pershtatshme atehere kur:
   a. Jane ne gjendje falimentimi, likuidimi, administrimi te kontrolluar ose preventivi te njejte, mbyllje veprimtarie ose qe jane objekt i nje proçedimi te ngjashem te parashikuar nga ligjet dhe rregulat kombetare;
   b. Jane objekt i nje proçedure te deklarimit te falimentimit, likujdimit, administrimit te kontrolluar, preventivi te njejte ose i nje proçedimi te ngjashem te parashikuar nga ligjet dhe rregullat kombetare;
   c. Kane marre nje denim qe nuk kundershtohet per nje veper qe ka te bej me moralin profesional;
   d. Jane bere pergjegjes per dhunime te renda te detyrimeve profesionale te provuara keto me çdo lloj elementi te dokumentuar nga administratat vleresuese.
   e. Nuk jane ne rregull me detyrimet ne fushen e kontributeve shoqerore sipas dispozitave legjislative te vendit ne te cilin jane vendosur.
   f. Nuk jane ne rregull me detyrimet ne fushen e taksave dhe tatimeve sipas dispozitave legjislative te vendit ne te cilin jane vendosur.
   g. Jane bere fajtor per mossaktesi te renda ne dhenien e informacionit te kerkuar nga administrata vleresuese, per sa u permend me lart.
   h. Jane deklaruar fajtor per shkak te mosrespektimit te detyrimeve kontraktuale, te mosplotesimeve te renda ne fushen e zbatimit, lidhur me nje kontrate tjeter te nenshkruar me te njejten administrate vleresuese ose me nje kontrate tjeter te financuar nepermjet fondeve te komunitetit.

Per sa me siper ofruesit italian jane te detyruar te paraqesin nje çertifikate ose nje deklarate te vlefshme qe nuk i perkasin kategorise se treguar ne Dekretin Legjislativ italian 8 gusht 1994 nr 490 ("*antimafia*").
Per rrjedhoje ofruesit duhet te paraqesin, ne mbeshtetje te ofertave te tyre, provat perkatese konform legjislacionit te vendit ne te cilin jane vendosur duke vertetuar se ata nuk gjenden ne asnje nga situatat e parashikuara ne pikat a, b, c, e dhe f.

2. Verifikimi i gjendjes ekonomike dhe financiare i ofruesve nepermjet:
   a. Nje deklarate te kapitalit financiar te shoqerise dhe te xhirove ne 3 vitet perpara tenderit.
   b. Nje deklarate te faturimeve gjithsej te konkurruesve dhe, ne rast te nje shoqerie te perkohshme faturimin e secilit pjesemarres.
   c. Nje deklarate qe tregon faturimin te sektoreve te vecante, per te cilet referohet tenderi ose sektori ne te cilin, ne rast shoqerie te perkohshme, shoqeria individuale ka per te qellim te kontribuoj,
   d. Nje deklarate e pershtatshme e perfaqesuesve ligjor ose nje çertificate bankare qe permban informacione mbi marredheniet me institucionet bankare te nivelit

nderkombetar, qe tregojne pranushmerine financiare dhe tregtare te konkurrenteve dhe te shoqerive qe perbejne shoqerine e perkohshme,

e. Nje kopje e çertifikates qe verteton qe konkurenti eshte pjesetar i Dhomes se Tregtise ne vendin qe eshte vendosur.

f. Ne rast shoqerie te perkohshme duhet te paraqitet nje kopje e kontrates se shoqerise se perkohshme ku tregon shoqerine qe merr persiper rolin e liderit pergjegjes perballe MIE ne rast ekzekutimi te kontrates;

3. <u>Verifikimi i aftesive teknike dhe profesionale</u> te konkurenteve nepermjet :

   a. Kopje e dokumentave origjinale qe vertetojne gjendjen zyrtare dhe/ose statusin juridik, qe vertetojne vendin e rregjistrimit dhe/ose zyren qendrore ose zyren e rregjistrimit dhe nese nuk perputhen, vendqendrimi i selise kryesore te firmes, shoqerise ose joint venture, ose te paleve te ndryshme qe perfaqesojne konkurrentin ne rast shoqerie te perkohshme.

   b. Nje raport qe permban informacione te dokumentuara mbi eksperiencat e meparshme te punes te konkurenteve ose te shoqerise se perkohshme ne tendera te llojit te ngjashem, pergjate tre viteve te fundit, dhe te tenderave te tjere me informacione te vecanta rreth efektivitetit dhe pjesemarrjes konkrete ne çdo tender.

   c. Kualifikimet dhe eksperiencat e anetareve kryesore te stafit qe do jene te ngarkuar nga kontraktuesi per zbatimin e kontrates.

   d. Nje raport i shkurter mbi veprimtarine e konkurenteve, vetem ose te bashkuar qe i referohet ne menyre vecanerisht veprimtarive te lidhura me PROGRAMIN.

Krahasimi i konkurenteve mbi bazen e kritereve te vleresimit te percaktuara ne njoftimin e kontrates dhe ne dosjen e tenderit, do te behet duke perdorur kriteret e parashikuara dhe çmimin per identifikimin e konkurruesit ekonomikisht me ne avantazh.

Kriteret duhet te jene te saktesuar, jo diskriminues, per ta vleresuar te sakte konkuruesin.

ANEKSI 3

MENYRA E EKZEKUTIMIT DHE MENAXHIMIT TE KREDISE SE NDIHMES

PJESA 1 LESHIMI I NJOFTIMIT TE TENDERIT, PROÇEDURA E APLIKIMIT

Dokumentacioni duhet te jete i pergatitur ne perputhje me Aneksin 2, qe ngjan me Manualin e proçedurave (adoptuar nga Komisioni Evropian ne 23 dhjetor 2002), qe ka te beje me **Kontraten e Sherbimeve, Pajisjeve dhe Punimeve ne kuadrin e bashkepunimit komunitar me Vendet e Treta.**
Dokumentacioni ne çdo rast duhet:

- Te percaktoje " kushte te veçanta" qe kane lidhje me secilin tender;
- Te shpjegoje kriteret e vleresimit qe do te adoptohen nga Komisioni i krijuar nga MTT.

1. Pergatitja e dokumentacionit te tenderit
   MTT do te pergatise dokumentacionin e tenderit per perzgjedhjen e kontraktorit (Punime dhe Supervizioni i Punimeve) dhe do t'ia transmetoj Ambasades / UTL bashke me kerkesen per te publikuar njoftimin e tenderit ne gazetat italiane.
2. Verifikimi i perputhjes se dokumentacionit te tenderit
   Verifikimi i perputhjes me Marreveshjen ne fjale do te kryhet nga MAE/DGCS dhe do te konsistoj, sidomos mbi:
   - Permbajtjen me karakter ligjor me proçedurat e treguara ne Aneksin 2;
   - Teknikat e veçanta dhe parametrat e vleresimit me objektivat qe PROGRAMI propozon te arrij.
3. Publikimi i njoftimit
   Ne rast verifikimi pozitiv, njoftimet e tenderit do te publikohen, nga ana e MAE/DGCS, ne gazetat e perditshme italiane, ne Buletinin e Kooperiacionit dhe ne faqen e internetit te MAE. MTT do te proçedoj njekohesisht me publikimet te Njoftimeve ne te perditshmet kombetare.

PJESE II FAZA E VLERESIMIT – PROÇEDURA E APLIKIMIT

1. Ekzaminimi i ofertave te parashikuara per çdo tender do te kryhet nga nje Komision Vleresimi i krijuar posaçerisht nga MTT. PIU prane DPRR do te ndjek ecurine e çdo tenderi, duke asistuar – nese nevojitet – dhe Komisionin. Megjithate, ne mbledhjet e Komisionit nuk mund te marre pjese personeli italian qe operon prane Ambasades /UTL ose i derguar me mision nga DGCS.
2. Per çdo tender, PIU do t'i transmetoj Ambasades/UTL dokumentacionin qe permban aktet e Komisionit, se bashku me kontraten per nenshkrim, duke kerkuar lejimin per nenshkrimin e kontrates. Nje dokumentacion i tille do t'i transmetohet nga Ambasada/UTL MAE/DGCS, me komentet e bera.
3. MAE/DGCS do te verifikoj kryesisht pergjigjen ligjore dhe teknike te vleresimit te kryer me proçedurat dhe kriteret /parametrat e parashikuar ne kushtet e kontrates se tenderit. Kur te perfundoj verifikimi, MAE/DGCS do te informoj PIU, nepermjet Ambasades/UTL, mbi rezultatin e tyre.
4. Ne rast rezultati pozitiv (*nulla osta*), MTT-ja do te proçedoj me nenshkrimin e kontratave me shoqerine qe rezulton fituese.

PJESE III FAZA E IDENTIFIKIMIT TE KONTRATAVE DHE SHPERNDARJES – PROCEDURA E APLIKIMIT

1. Kontratat e formalizuara nga shoqerite fituese dhe MTT duhet t'i shkojne MAE/DGCS nepermjet Ambasades/UTL, se bashku me kopjen e *performance bond* dhe te lartpermendurit *nulla osta*, me deklaraten e impenjimit nga pala shqiptare per te perballuar kostot vendore (TVSH, taksa doganore, shpronesime, etj.)

2. Pasi te marre dhe ekzaminoje dokumentacionin, MAE/DGCS do te marre masa per te autorizuar Mediocredito Centrale per te perfshire kontratat ne Marreveshjen Financiare.
3. Mediocredito centrale do t'i kerkoj firmave italiane te interesuara nje "*deklarate impenjimi*" qe te ardhurat dhe sherbimet te jenę me origjine italiane dhe se shpenzimet qe mund te kryhen ne vend dhe/ose ne vendet e treta te industrializuara nuk mund te kalojne vleren e percaktuar ne çdo kontrate, per me teper nje çertificate antimafia. Njekohesisht, Mediocredito Centrale do t'i kerkoj Huamarresit shqiptare percjelljen e kerkeses per venien ne dispozicion te fondeve dhe te letres se udhezimeve per Banken agjente.
4. Pas terheqjes se tere dokumentacionit qe permendet ne Piken 3, Mediocredito Centrale do t'i komunikoj huamarresit, Bankes italiane agjente dhe PIU-t prane DPRR perfshirjen e kontratave ne Marreveshjen Financiare dhe mundesine e financimit te tyre. Plotesimi i nje proçedure te tille do te lejoj shperndarjen e "pageses paraprake" ose te parashikuar ne kontratat e veçanta dhe ne percaktimin e dates se hyrjes ne fuqi.
5. Per sa i perket te gjitha pagesave te tjera, keto mund te jene te disponueshme vetem pas miratimit nga ana e MTT per kryerjen e pritshme te sherbimeve te parashikuara ne kontratat e veçanta.

6.

Baku, 25 novembre 2004

Dichiarazione congiunta relativa ad un foro consultivo per i rapporti economici tra la Repubblica italiana e la Repubblica dell'Azerbaijan

(Entrata in vigore: 25 novembre 2004)

DICHIARAZIONE CONGIUNTA
RELATIVA AD UN FORO CONSULTIVO PER I RAPPORTI ECONOMICI TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DELL'AZERBAIJAN

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica dell'Azerbaijan, vista la "Dichiarazione Congiunta sulla cooperazione economica tra la Repubblica Italiana e la Repubblica dell'Azerbaijan" firmata a Roma il 25 settembre 1997, intendono incrementare lo sviluppo delle relazioni economiche bilaterali, anche attraverso l'istituzione di un foro consultivo denominato "Consiglio italo-azero per la cooperazione economica, industriale e finanziaria".

Tale foro curerà lo sviluppo delle relazioni economiche, commerciali, industriali e finanziarie tra l'Italia e l'Azerbaijan.

Il Consiglio sarà co-presieduto, per la Parte italiana, dal Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri o da un altro rappresentante del Governo, da quest'ultimo delegato, e, per la Parte azera, da un plenipotenziario all'uopo designato. Esso si riunirà con la partecipazione dei rappresentanti delle Amministrazioni statali competenti e, ove del caso, di esperti scelti da ciascuna delle Parti.

Il Consiglio, ove necessario, potrà riunirsi, in principio nelle due capitali, secondo tempi e modi che saranno di volta in volta concordati tra le Parti attraverso i canali diplomatici, e di tale consultazione verrà eventualmente redatto un documento finale.

Per l'incremento dello sviluppo econòmico potranno essere individuate altre forme di cooperazione, tra cui l'istituzione di gruppi di lavoro.

Fatto a Baku il 25 novembre 2004 in due originali, ciascuno nelle lingue italiana, azera ed inglese, entrambi i testi facenti egualmente fede. In caso di divergenza nell'interpretazione, il testo inglese farà fede.

Per il Governo della Repubblica Italiana

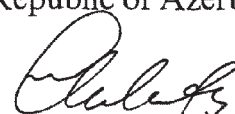
Per il Governo della Repubblica dell'Azerbaijan

JOINT DECLARATION
ON A CONSULTATIVE FORUM ON ECONOMIC RELATIONS BETWEEN THE ITALIAN REPUBLIC AND THE REPUBLIC OF AZERBAIJAN

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Azerbaijan, having regard to the "Joint Declaration on the Economic Cooperation between the Italian Republic and the Republic of Azerbaijan" signed at Rome on September 25th, 1997, intend to increase the development of bilateral economic relations, also through the institution of a consultative Forum called "Italian-Azerbaijani Economic, Industrial and Financial Cooperation Council".

This Forum will attend to the developing of economic, commercial, industrial and financial relations between Italy and Azerbaijan.

The Council shall be co-chaired, for the Italian Party, by the Undersecretary of State for Foreign Affairs or another representative of the Italian Government, delegated by the Government, and, for the Azerbaijani Party, by a plenipotentiary appointed for the purpose. The Council shall be attended by the representatives of the state authorities having competence and, where necessary, by experts chosen by each Party.

The Council, when necessary, can gather, in principle, in the capitals of each Country according to a timetable and procedures to be agreed on a case-by-case basis between the Parties through the diplomatic channels: a final document about the results of this consultation may possibly be issued.

In order to increase the bilateral economic development, other forms of cooperation may be, when necessary, set up, including the institution of working groups.

Done at Baku on 25 November 2004 in two originals, each in the Italian, Azerbaijan and English languages, all texts being equally authentic. In case of any divergence or interpretation, the English text shall prevail.

For the Government of the Italian Republic

For the Government of the Republic of Azerbaijan

İTALIYA RESPUBLİKASI VƏ AZƏRBAYCAN RESPUBLİKASI ARASINDA İQTİSADİ MÜNASİBƏTLƏR ÜZRƏ MƏŞVƏRƏT FORUMU HAQQINDA BİRGƏ BƏYANNAMƏ

İtaliya Respublikası Hökuməti və Azərbaycan Respublikası Hökuməti, Rom şəhərində 25 sentyabr 1997-ci ildə imzalanmış "İtaliya Respublikası və Azərbayca Respublikası arasında İqtisadi əməkdaşlıq haqqında Birgə Bəyannaməni" nəzərə alarac həmçinin " İtaliya – Azərbaycan İqtisadi, Sənaye və Maliyyə Əməkdaşlığı Şurası adlandırılan məşvərət forumunun təsis olunması vasitəsilə ikitərəfli iqtisac münasibətlərin inkişafını gücləndirmək niyyətindədirlər.

Bu Forum İtaliya və Azərbaycan arasında iqtisadi, ticari, sənaye və maliyy münasibətlərinin inkişafina diqqət yetirəcəkdir.

Şuraya İtaliya tərəfindən Xarici İşlər üzrə Dövlət Katibinin müavini və ya Hökumə tərəfindən irəli sürüləcək İtaliya Hökumətinin digər təmsilçisi və Azərbaycan tərəfindən bu məqsədlə təyin olunajaq səlahiyyətli şəxs həmsədrlik edəcək. Şuranın görüşlərinc səlahiyyətli dövlət orqanlarının nümayəndələri və zəruri olduğu təqdirdə hər bir Tərəfi seçdiyi mütəxəssislər iştirak edəcəklər.

Zəruri olduğu təqdirdə, Şura prinsip etibarilə hər bir Dövlətin paytaxtında, Tərəflə arasında diplomatik kanallar vasitəsilə fərdi əsasda razılaşdırılan vaxt cədvəlinə v prosedurlara uyğun olaraq toplana və bu məsləhətləşmənin nəticələrinə dair yekun sənə hazırlana bilər.

İkitərəfli iqtisadi inkişafı gücləndirmək məqsədilə, zəruri olduqda, işçi qruplar yaradılması da daxil olmaqla, əməkdaşlığın digər formaları təsis oluna bilər.

Bakı şəhərində 25 noyabr 2004-cü il tarixində hər biri italyan, azərbaycan və ingil dillərində olmaqla iki əsl nüsxədə imzalanmışdır, bütün mətnlər eyni qüvvəyə malikd: Təfsirində fikir ayrılığı yaradıqda ingilis dilində olan mətnə üstünlük veriləcəkdir.

İtaliya Respublikası Hökuməti Adından

Azərbayjan Respublikası Hökuməti adından

7.

Maputo, 9 luglio 2004

Accordo per la realizzazione di un programma di cooperazione allo sviluppo nell'ambito di «Rafforzamento della giustizia minorile in Mozambico» tra il Governo della Repubblica italiana il Governo della Repubblica del Mozambico e l'United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute

(Entrata in vigore: 10 luglio 2004)

ACCORDO

**PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA
DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NELL'AMBITO DI
*"RAFFORZAMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE IN MOZAMBICO"***
tra
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA,
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL MOZAMBICO
E L'UNITED NATIONS INTERREGIONAL CRIME AND JUSTICE RESEARCH INSTITUTE

Il *Governo della Repubblica Italiana*, attraverso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, rappresentato dall'Ambasciatore d'Italia a Maputo, e denominata "Cooperazione Italiana";

il *Governo della Repubblica del Mozambico*, rappresentato dal Ministro della Giustizia, e denominato "Ministero della Giustizia"

e *l'United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute* , e denominato "UNICRI", rappresentato dal Direttore,

di seguito denominati "le Parti",

desiderosi di rafforzare i loro legami di amicizia e di cooperazione e in particolare azioni volte a favorire lo sviluppo delle istituzioni del Mozambico.

Sulla base degli studi congiuntamente realizzati a livello tecnico che hanno consentito di formulare la presente iniziativa denominata **"Programma di Rafforzamento della Giustizia Minorile in Mozambico"** (allegato I) e denominato "Programma",

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art.1
Basi dell'accordo

Le prerogative e le competenze delle Parti nel presente Accordo devono essere interpretate nello spirito e nella lettera della Convenzione sui Privilegi e le Immunità delle Nazioni Unite adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 febbraio 1946 e dall'Accordo fra il Governo Italiano e le Nazioni Unite del 15 gennaio 1968 che ha istituito l'UNSDRI successivamente denominata UNICRI come da scambio di Note Verbali Italia/ONU del 1 dicembre 1989.

Art. 2
Obiettivi

Il Programma si propone i seguenti obiettivi:

A. Obiettivi generali

- *Migliorare le condizioni di vita della popolazione minorile mozambicana e in particolare dei minori in conflitto con la legge e a rischio;*
- *Promuovere e affermare i diritti dei minori in conflitto con la legge;*

- *Accrescere le capacità delle istituzioni responsabili e delle organizzazioni comunitarie di intervenire in favore dei minori a rischio e in conflitto con la legge attraverso l'aumento qualitativo delle risorse umane e materiali nell'ambito della giustizia minorile formale e informale.*

B. Obiettivo specifico

- *Rafforzare la giustizia minorile nella Provincia di Maputo, in Mozambico, con impatto significativo a livello nazionale*

In particolare il Programma prevede di concentrare l'attenzione su tre ambiti specifici:

1. La sensibilizzazione
2. Il rafforzamento istituzionale
3. La giustizia comunitaria.

Attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- Ricerca, di raccolta dati e informazioni attualmente molto carenti per la sensibilizzazione alla problematica e la costituzione di una Banca Dati sulla condizione dei minori in conflitto con la legge e attività di informazione e sensibilizzazione per la diffusione di una effettiva promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, a livello istituzionale e comunitario;

- Rafforzamento istituzionale multi-settoriale nell'ottica di una graduale applicazione delle norme esistenti e della attivazione del percorso giuridico sociale del minore in conflitto con la legge, attraverso la costituzione di un Forum interministeriale che garantirà l'approccio multidisciplinare alla problematica, la riattivazione del nucleo penale del Tribunale dei Minori di Maputo e delle strutture per l'accoglienza dei minori in conflitto con la legge e per l'osservazione dei minori in attesa di giudizio, ed il percorso formativo previsto per gli operatori sociali e giuridici.

- Sostegno alle comunità attraverso azioni pilota di giustizia comunitaria, per favorire la soluzione delle controversie meno complesse e la promozione di misure alternative.

Art. 3
Aree di intervento

Il Programma sarà realizzato nella provincia di Maputo. Le attività di rafforzamento istituzionale avranno tuttavia valenza a carattere nazionale. Le attività "pilota" saranno realizzate in ambito urbano di competenza del Tribunale dei Minori, e in ambito provinciale, dove, in assenza del tribunale dei Minori, opera il Tribunale Provinciale (con competenza anche sui minori).

Art.4
Strategia di intervento

Il Programma intende contribuire alla progressiva applicazione della legge mozambicana relativa alla Giurisdizione Minorile "Decreto 417/71".

La strategia prefigurata dal programma si sviluppa su due livelli di intervento, quello istituzionale e quello comunitario, che riguarda le organizzazioni della società civile mozambicana. La struttura del programma, così come descritta nel documento di progetto (Allegato I), rispecchia la strategia illustrata e prevede una precisa articolazione delle azioni ivi previste.

In particolare, il Programma intende fornire sostegno alla costituzione e al funzionamento del nucleo penale del Tribunale dei Minori di Maputo e delle annesse strutture di accoglienza previste dalla legge, e alla riqualificazione professionale di giudici, magistrati e operatori sociali. Il progetto intende altresì promuovere e sostenere esperienze di giustizia comunitaria e di inserimento sociale di giovani in conflitto con la legge, in stretto collegamento con istituzioni pubbliche e altre espressioni qualificate della società civile.

Art. 5
Piano Operativo Generale e Piani di Attività semestrali

Il Piano Operativo Generale del Programma, di durata prevista in 24 mesi, sarà predisposto dall'Unità di Gestione del Programma ed approvato congiuntamente dalle Parti sottoscriventi. Con le stesse modalità verranno poi congiuntamente approvati dalle Parti i Piani di Attività del Programma di durata semestrale.

Il Piano Operativo Generale potrà essere rivisto solo con il consenso scritto delle Parti mediante scambio di note, intendendosi per revisione le modifiche dell'estensione temporale, delle risorse finanziarie assegnate al programma e delle aree tecniche e geografiche di intervento. La corrispondenza formale sulle attività del progetto dovrà essere indirizzata all'Ambasciata d'Italia a Maputo (indirizzo, fax, E-mail), al Ministero della Giustizia, Ufficio (indirizzo, fax, E-mail), e all'UNICRI (indirizzo, fax, E-mail).

Art. 6
Modalità di realizzazione

Il Programma si svolgerà in stretto accordo con il Ministero della Giustizia mozambicano che nominerà un funzionario con competenze per gli aspetti istituzionali relativi sia alla costituzione del nucleo penale del Tribunale dei Minori e delle strutture di accoglienza previste dalla legge, sia alle attività da svolgere in campo sociale ed a livello comunitario. Tale funzionario, denominato "Focal Point Locale", svolgerà attività di coordinamento in stretta collaborazione con i Coordinatori UNICRI a Maputo.

L'UNICRI, d'intesa con la Cooperazione Italiana, provvederà alla selezione e all'invio in missione per tutta la durata del progetto di un esperto, denominato "Capo Progetto", con qualifica ed esperienza specifica nella materia di cooperazione, di assistenza tecnica e coordinamento per tutte le attività del progetto che comportino l'utilizzo di risorse tecniche e finanziarie esterne.

L'UNICRI selezionerà un consulente per lo svolgimento delle attività di natura strettamente giuridica, denominato "Consulente per l'Area Giuridica", il quale seguirà le attività attraverso missioni in loco.

Il "Capo Progetto" selezionerà un consulente in loco per lo svolgimento delle attività in campo sociale e comunitario, denominato "Consulente per l'Area Sociale", il quale seguirà le attività in loco per l'intera durata del programma.

Il "Focal Point Locale" e il Capo Progetto costituiranno l'Unità di Gestione del Programma, ai lavori della quale parteciperanno altresì l'esperto per l'Area Sociale, l'esperto per l'Area giuridica ed il personale tecnico di volta in volta associato sulla base delle esigenze del programma.

L'Unità di Gestione sarà responsabile per l'elaborazione di relazioni periodiche sulle attività svolte, dei piani operativi semestrali e dei piani finanziari da sottoporre all'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo e Controllo come di seguito descritto. L'approvazione delle relazioni e dei piani periodici potrà esser considerata acquisita se non vi saranno comunicazioni scritte dalle Parti entro trenta giorni

dalla data di ricezione della riferita documentazione. I verbali delle sedute del comitato dovranno essere trasmessi alle Parti.

Verrà costituito un Comitato di Indirizzo e Controllo che sarà composto da Rappresentanti del Ministero della Giustizia, del Ministero degli Interni, del Ministero degli Affari Sociali e del Tribunale Supremo mozambicani, dalla Cooperazione Italiana e dall'UNICRI.

Il Comitato di Indirizzo e Controllo dovrà approvare i Piani Operativi semestrali prima della loro esecuzione e verificare la coerenza delle attività progettuali con gli indirizzi e le linee programmatiche dell'iniziativa. Al Comitato di Indirizzo e Controllo verrà inviata copia delle relazioni sullo stato di avanzamento del programma.

Art. 7
Monitoraggio e valutazione

Le Parti potranno concordare la realizzazione congiunta di valutazioni *in itinere* sulle attività svolte nell'ambito del Programma e realizzeranno comunque una valutazione finale al completamento dell'esecuzione del Programma. L'*équipe* di valutazione ed i termini di riferimento per l'esercizio di valutazione formeranno oggetto di scambi di note tra le Parti.

Art. 8
Impegni della Cooperazione Italiana

Per l'attuazione di quanto previsto dal Programma, fatte salve successive modifiche e aggiornamenti secondo modalità di cui all'Art. 5 del Presente Accordo, la Cooperazione Italiana si impegna a mettere a disposizione, nei limiti della dotazione finanziaria assegnata al Programma, l'ammontare di Euro 2.004.541,00.
Tali fondi verranno affidati all'UNICRI per l'esecuzione del Programma.

Art. 9
Impegni del Ministero della Giustizia

Per la realizzazione del Programma, il Ministero della Giustizia in collegamento con le altre istituzioni pubbliche coinvolte nell'ambito del Programma si impegna a rendere disponibile - senza oneri imputabili al progetto - quanto segue:

a) Terreni e immobili:
- Spazi all'interno del Tribunale dei Minori di Maputo per la creazione del nucleo penale del Tribunale;
- Spazi e strutture nell'area di Chiango con relative autorizzazioni, concessioni e allacciamenti ai servizi pubblici urbani per la riabilitazione di infrastrutture destinate a Centro di Accoglienza e Osservazione per i minori in attesa di giudizio;
- Strutture interne al Centro di N'dlavele per la creazione di un Centro di Formazione e Rieducazione per l'accoglienza dei minori in conflitto con la legge;
- Spazi ad uso ufficio secondo le necessità del Programma;

b) Personale:
- Un direttore di progetto omologo dell'Assistente Tecnico Principale inviato dall'UNICRI e referente principale per conto del Ministero della Giustizia per le attività del Programma;
- Consulenti, tecnici e altro personale per specifiche attività nell'ambito degli organi consultivi;

- Personale tecnico, amministrativo e ausiliario impiegato nelle strutture competenti per l'amministrazione della giustizia minorile e nelle strutture sociali e di riabilitazione pubbliche e private.

c) Attrezzature:
- Beni inventariabili in uso nella rete di servizi di amministrazione della giustizia e dei servizi sociali e di riabilitazione collegati nelle aree di intervento del Programma;
- Attrezzature e materiali di consumo ordinariamente previsti e utilizzati nel sistema di amministrazione della giustizia minorile e del sistema sociale e di riabilitazione nonchè quelli addizionali necessari a garantire l'incremento della attività derivante dalla realizzazione del Programma.

d) Fondi:
- Le risorse necessarie a coprire il funzionamento del sistema della amministrazione della giustizia minorile e delle attività sociali e di riabilitazione collegate, e più in generale, le risorse necessarie alla realizzazione del Programma che non siano state rese disponibili DALL'UNICRI.

Il Ministero della Giustizia si impegna inoltre a:

- Garantire libero accesso all'informazione e alla documentazione rilevante per la pianificazione, realizzazione e valutazione delle attività del Programma;
- Autorizzare la pubblicazione di studi e ricerche effettuate congiuntamente nell'ambito del Programma;
- Garantire l'applicazione di tutte le norme relative a personale, attrezzature e fondi che saranno utilizzati nell'ambito del Programma di cui agli accordi citati all'Art. 1.
- Registrare il Programma presso il locale Ministero del Piano e Finanze, al fine di garantire la copertura di tutti gli impegni amministrativi e fiscali riguardanti il Programma.

Art. 10
Impegni dell'UNICRI

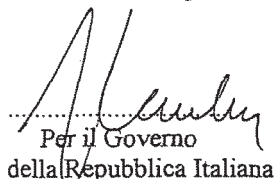
L'UNICRI è responsabile dell'esecuzione del Programma e della gestione dei fondi destinati alla realizzazione delle attività in esso previste. Inoltre, sarà cura dell'UNICRI il coordinamento di quanto segue:

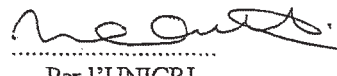
a) Personale:
- Esperti internazionali in lunga e breve missione selezionati dall'UNICRI per la gestione generale dell'iniziativa sotto l'aspetto tecnico e amministrativo e per assistenza tecnica nelle diverse aree tematiche di intervento;
- Esperti locali per le funzioni previste di tipo tecnico e amministrativo con contratti a termine;
- Personale locale per compiti esecutivi e di supporto.

b) Fornitura di attrezzature:
- Mezzi di trasporto (automezzi, costi di funzionamento e consumi);
- Arredi attrezzature d'ufficio e attrezzature informatiche;
- Attrezzature e materiali didattici;
- Attrezzature sportive e ricreative;
- Mezzi di comunicazione.

c) Fornitura di beni e servizi riferiti a:
- organizzazione e funzionamento del Programma;

- monitoraggio e valutazione;
- attività di sviluppo sociale nei quartieri di intervento;
- attività di supporto istituzionale;
- attività formative e di aggiornamento delle risorse umane in diversi ambiti professionali;
- riabilitazione di immobili per infrastrutture necessarie alla realizzazione del Programma (Tribunale dei Minori, Centro di Osservazione e Centro di Formazione e Rieducazione, servizi socio educativi riabilitativi);
- cooperazione decentrata;
- divulgazione esperienze e risultati.

Art. 11
Disposizioni finali

Il presente Accordo entrerà in vigore il giorno successivo all'apposizione dell'ultima delle tre firme previste e resterà in vigore fino alla completa esecuzione del Programma e utilizzazione delle risorse disponibili.

L'Accordo potrà essere emendato con mutuo consenso attraverso scambio di note tral le Parti.

L'Accordo potrà essere denunciato da una delle Parti con notifica scritta con 60 giorni di preavviso.

Eventuali controversie nell'interpretazione delle clausole del presente Accordo dovranno essere risolte mediante concertazione tra le Parti.

Fatto in tre esemplari in lingua Italiana e tre in lingua Portoghese, tutti aventi uguale valore.

Per il Governo della Repubblica Italiana
data: 9 luglio 2004

Per il Governo della Repubblica del Mozambico
data: 9 luglio 2004

Per l'UNICRI
data: luglio 2004

05A03772

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G503073/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale € **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale € **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:	
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale € **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale € **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:	
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale € **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale € **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:	
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale € **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale € **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:	
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale € **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale € **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale € **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale € **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:	
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale € **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale € **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:	
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale € **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale € **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.